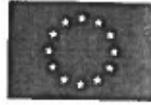


PO FEAMP
R.F. Z.4.2.1




MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE BASILICATA

PIANO DI AZIONE DEFINITIVO

FLAG COAST TO COAST

Approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2017



SOMMARIO

| | | |
|----------|---|-----------|
| 1 | SINTESI SSL | 4 |
| | Jean Claude Izzo – Marinali perduti | 4 |
| 2 | Definizione del territorio e della popolazione interessati | 8 |
| | 2.1 Descrizione dell'area territoriale | 8 |
| 3 | STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI | 11 |
| | 3.1 Descrizione della Strategia e degli obiettivi..... | 11 |
| | 3.2 Ambiti Tematici..... | 14 |
| | 3.3 Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014)..... | 15 |
| | 3.4 Rispetto dei principi orizzontali | 15 |
| | 3.5 COOPERAZIONE | 16 |
| 4 | PIANO DI AZIONE | 18 |
| | 4.1 Descrizione delle azioni..... | 18 |
| | 1.A. Sviluppo sostenibile dell'economia della pesca | 18 |
| | 1.B. Sviluppo delle competenze e delle conoscenze della blu economy | 24 |
| | 1.C. Classificazione delle acque marine..... | 30 |
| | 1.D. Sostenere nuove imprese di pesca giovanile | 36 |
| | 2.A. Diversificazione e nuove forme di reddito | 40 |
| | 2.B. Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali | 47 |
| | 2.C. Sviluppare prodotti e processi innovativi..... | 56 |
| | 3.A. Certificazione dei prodotti ittici Coast to Coast e disciplina del marchio | 63 |
| | 3.B. Borsa del Mare | 69 |
| | 4.A. Gestione e Funzionamento per l'attuazione della SSLT | 75 |



| | | |
|-----|---|-----|
| 4.2 | DIAGRAMMA DI GANTT..... | 78 |
| 4.3 | Coerenza ed adeguatezza del cronoprogramma..... | 79 |
| 5 | PIANO FINANZIARIO | 81 |
| 5.1 | Piano finanziario per tipologia di costo | 81 |
| 5.2 | Esecuzione delle operazioni (lett.b) | 82 |
| 5.3 | Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione (lett. d ed e)..... | 83 |
| 5.4 | Piano finanziario per annualità | 84 |
| 5.5 | Mobilizzazione risorse private | 84 |
| 6 | MODALITA' DI GESTIONE..... | 86 |
| 6.1 | Struttura organizzativa..... | 86 |
| 6.2 | Risorse professionali | 88 |
| 6.3 | Distribuzione delle funzioni..... | 91 |
| 6.4 | Procedure decisionali..... | 94 |
| 6.5 | Procedure per la selezione delle operazioni..... | 95 |
| 7 | Comunicazione e animazione | 97 |
| 7.1 | Strategia di comunicazione e animazione | 97 |
| 7.2 | Piano di comunicazione e animazione | 99 |
| 8 | Monitoraggio, revisione E VALUTAZIONE..... | 101 |
| 8.1 | Monitoraggio..... | 101 |
| 8.2 | Revisione..... | 102 |

PO FEAMP
2014-2020



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE BASILICATA



Dalla terra nasce l'acqua, dall'acqua nasce l'anima.
È fiume, è mare, è lago, stagno, ghiaccio e quant'altro.
E' dolce, salata, salmastra,
E' luogo presso cui ci si ferma e su cui ci si viaggia
E' piacere e paura, nemica ed amica
E' confine ed infinito
E' cambiamento e immutabilità, ricordo ed oblio.

Eraclito

"Il Mediterraneo è di genere neutro nelle lingue slave e in latino.
È maschile in italiano. Femminile in francese. Maschile e femminile in spagnolo, dipende.
Ha due nomi maschili in arabo. E il greco, nelle sue molteplici definizioni, gli concede tutti i generi".
"E perché?" domandò Lalla
"Non so. Forse perché ognuno è parziale di fronte al proprio mare. Non so."

Jean Claude Izzo – Marinai perduti

"Ci divertimmo moltissimo in Spagna quell'anno, viaggiando e scrivendo.
Hemingway mi portò a pescare i tonni e io ne presi quattro scatolette."

Woody Allen

La storia della pesca nel Mediterraneo è la storia millenaria di popolazioni legate ad una attività primaria, anche antecedente allo sviluppo dell'agricoltura. Il rapporto tra l'uomo e il mare, origine di sopravvivenza, di scoperte, di relazioni, di commercio, ma anche fonte di storie che narrano del coraggio e della tragedia. Il mare "elemento della natura" che da sempre incuriosisce ma spaventa. Madre di attività rigogliose e narratrice di avventure straordinarie, di grandi navigazioni, vissute in un gioco di brezze deboli e correnti marine, venti ringhiosi e baie protettive, insenature frastagliate e fondali pescosi, cieli stellati, onde prodigiose ed acque bizzarre, su cui si specchia il sole che conquista la mente e il cuore dell'umana gente. Vastità popolata da creature non umane, ma anche da imbarcazioni dai profili diversi, da attività e saperi umani, legati ai venti, alle stelle, all'orientamento, ai mestieri artigianali della pesca, alle tradizioni gastronomiche che hanno rappresentato durante i secoli un carattere distintivo della cultura e della storia del Bacino. La pesca mediterranea, storicamente, è di natura artigianale perché presenta caratteristiche multi-specifiche, rivolta cioè alla cattura di un numero elevato di specie e per questo maggiormente selettiva, in contrapposizione con quella della tradizione nordica, di tipo industriale e mono-specifica, concentrata cioè sul prelievo massivo di singole specie. Proprio il carattere artigianale della struttura produttiva, oltre che una migliore situazione dell'ambiente marino, hanno consentito di evitare drammatiche situazioni di

depauperamento, come nel caso di alcune specie nel Mare del Nord. L'80% della pesca mediterranea è di natura artigianale, esercitata con imbarcazioni di lunghezza inferiore ai 12 metri e a forte intensità di manodopera. Per questo si parla di una "specificità mediterranea", da salvaguardare anche per il suo maggiore valore socio-economico per le realtà costiere. La situazione di oggi, il rapporto socioeconomico sulla pesca, ma più in generale la cultura regionale marittima, sembra essere ferma agli inizi del secolo scorso: "...Lungo il Mare Ionio non si esercita la pesca, perché la riva è malarica, lontana dai centri e senza rifugi: paranze tarantine e calabresi vi si avventurano per fornire i mercati dei paesi vicini. Non così sulle coste tirreniche sane e sinuose: sono delle acque di Maratea i 30 pescatori che registra il censimento del 1921..." (Enciclopedia Italiana Treccani). La Basilicata ha una nuova avventura da percorrere, ha nuovi orizzonti da scrutare. Ha bisogno, più che di altro, di utilizzare le proprie risorse naturali in modo sostenibile e solidale. Ha bisogno, in questo caso, di promuovere una economia blu, per troppo tempo trascurata che ha invece il bisogno di essere riconosciuta ed alimentata. Da una scrupolosa analisi territoriale, e in considerazione dei risultati emersi durante la concertazione locale tra i partner, la rilevazione dei fabbisogni espressi dagli operatori del settore pesca, la strategia generale emersa si riassume nei seguenti punti principali:

- 1) Garantire e sviluppare in maniera sostenibile ed integrata le potenzialità economiche del territorio costiero, valorizzando i prodotti ittici e dell'acquacoltura attraverso la diffusione di fillere corte e il commercio/conferimento di prossimità, sia per i consumatori che per gli operatori della ristorazione locali, sia promuovendo attività di marketing mirate ad un mercato più ampio;
- 2) Sostenere i livelli occupazionali, favorendo la formazione e la creazione di una cooperativa regionale di tipo solidale tra gli operatori della pesca, dotare i territori coinvolti di adeguate strutture per le attività riconducibili alla fase del post-pescato, valorizzando la tipicità e qualità dei prodotti, tutelare le risorse umane e le competenze locali e sviluppando attività diversificate di eco-turismo legate alla pesca;
- 3) Promuovere il territorio costiero e marino valorizzando le risorse locali di qualità, sfruttando e incrementando il livello di protezione ed il miglioramento dell'ambiente, promuovendo le aree Marine Protette e le Riserve Naturali della zona;
- 4) Diffondere la cultura del mare, delle sue risorse ed opportunità all'interno delle scuole;
- 5) Istituire presidi di comunità della pesca artigianale responsabile, anche di tutela, valorizzazione e vendita di prodotti/consuetudini in via di estinzione;
- 6) Favorire l'integrazione del settore della pesca con gli altri segmenti produttivi territoriali,

utilizzando le risorse marine quali esempi di nuove attività in altri settori economici (Attività idroponiche);

7) Attuazione della cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di migliori pratiche;

8) Realizzare itinerari turisti legati alle attività, ai luoghi, ai manufatti della storia delle marinerie;

9) Sostenere le attività locali che si preoccupano di favorire la sicurezza in mare;

10) Promuovere studi e attività di ricerca per migliorare le conoscenze marine, per definire azioni da intraprendere sia di tutela ambientale che di opportunità economiche da intraprendere.

Il punto di partenza della strategia del nuovo FLAG sarà quello di garantire la missione del fondo, sviluppare dunque in maniera sostenibile ed integrata le potenzialità economiche del territorio costiero, valorizzando i prodotti ittici e dell'acquacoltura attraverso la diffusione di filiere corte e il commercio/conferimento di prossimità, sia per i consumatori che per gli operatori della ristorazione locali, sia promuovendo attività di marketing mirate ad un mercato più ampio.

L'ambizione che determina l'approccio del FLAG è anche quella di rendere la Basilicata ancora più blu, una regione a due colori, il verde (rurale) ed il blu (costiero e marino), ad una sola velocità.

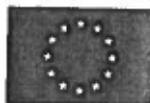
Un territorio coast to coast che invita ad un viaggio fatto di colori, con un aspetto cromatico quasi tridimensionale, dove il blu diventa perimetro, non è presente solo verso l'alto ma anche e soprattutto verso i lati, da dove si parte e dove si arriva.

Una volontà questa fondata sul binomio diversificazione/creatività, per un territorio dal nuovo aspetto che immediatamente riporta alla meravigliosa complessità del paesaggio, più ricco e più bello, dove si possono incontrare esperienze ed attività, solo apparentemente diverse.

La diversificazione, intesa in questo caso, come modello di sviluppo che restituisce la capacità di interazione con altre esperienze, con altri comparti, accomunati da una matrice culturale di appartenenza che può sviluppare nuove tradizioni nei settori socioeconomici regionali.

La creatività perché può favorire una caratteristica di dinamicità, di visibilità ed attenzione al comparto, di nuova fruibilità dei luoghi.

Proprio perché si tratta di ricostruire un comparto oramai in affanno, ci sembra opportuno



ripartire dalle emozioni e suggestioni che il mare ha condiviso con le arti (Soltanto la musica è all'altezza del mare - Albert Camus) e con le attività di intrattenimento volte al benessere personale e collettivo.

Il punto di primo approdo di questa esperienza potrebbe essere quello di favorire una fruizione più culturale dei territori costieri per creare un modello regionale integrato e originale, basato su un approccio innovativo, per costruire esperienze responsabili e sostenibili, per arricchire e promuovere l'immagine complessiva della Basilicata.

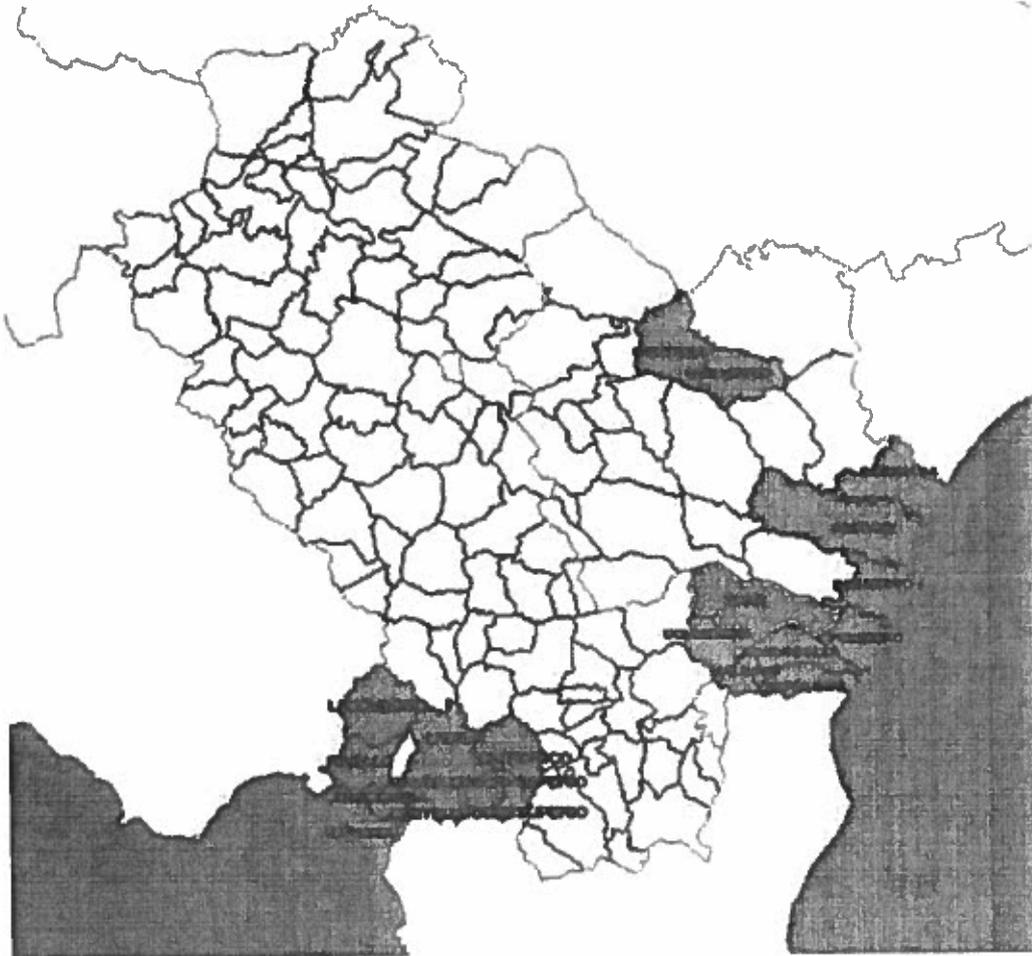
Nel nostro caso, si tratta evidentemente di spostare l'attenzione sul blu, che si arricchisce delle "esperienze verdi", aggiungendosi ad esse e confondendosi con esse, in una naturale continuità geografica.

Per concludere, ci pare indispensabile tradurre l'esperienza in un contenitore di idee, in una cornice di eventi, dove tutti devono partecipare, dove tutti devono sentirsi parte di una comunità.

Definizione dell'ambito e della popolazione interessata

2.1 Descrizione dell'area territoriale

Flag "COAST TO COAST"





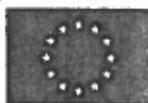
L'Ambito territoriale su cui insiste la strategia di sviluppo è composta da 19 Comuni, 11 della provincia di Matera e 8 della provincia di Potenza. L'ambito comprende i circa 61 km di costa regionale.

La ridefinizione dell'ambito territoriale interessato dalla SSL coincide con quello dei Comuni che in una prima fase hanno partecipato alla definizione della SSL, nonché con quello dei Comuni che, pur non avendo aderito alla SSL nella prima fase, hanno successivamente aderito alla compagine societaria, grazie alla fase di ricognizione territoriale avviata dopo l'approvazione della SSL da parte della Regione Basilicata, intuendo quanto fosse importante legare la proposta progettuale del FLAG Coast to Coast, incentrata sulla politica costiera, sulle prevedibili connessioni fluviali delle aree interne.

Il solo Comune di Matera, sia nella prima che nella seconda fase, non ha prodotto alcun documento formale di adesione alla SSL né di adesione alla compagine societaria e quindi è stato di fatto escluso dalla eleggibilità territoriale, in modo da non superare il limite prescritto dal fondo (150.000 abitanti).

Rispetto dunque alla SSL selezionata, il territorio di intervento si modifica secondo il seguente schema:

| n. | Comune | Superficie (kmq) | Popolazione residente (Fonte Istat 2016) |
|----|----------------------------------|------------------|---|
| 1 | Bernalda | 126,19 | 1.2453 |
| 2 | Colobraro | 66,61 | 1.266 |
| 3 | Grottole | 117,15 | 2.208 |
| 4 | Miglionico | 88,84 | 2.510 |
| 5 | Nova Siri | 52,75 | 6.775 |
| 6 | Pisticci | 233,67 | 1.7768 |
| 7 | Policoro | 67,66 | 17.313 |
| 8 | Rotondella | 76,72 | 2.657 |
| 9 | Scanzano Jonico | 72,18 | 7.564 |
| 10 | Tursi | 159,93 | 5.037 |
| 11 | Valsinni | 32,22 | 1.544 |
| 12 | Maratea | 67,84 | 5.139 |
| 13 | Comune di Castelluccio Inferiore | 28,96 | 2.131 |



| | | | |
|----|----------------------------------|----------------|---|
| 14 | Comune di Castelluccio Superiore | 32,98 | 824 |
| 15 | Comune di Lagonegro | 112,41 | 5.584 |
| 16 | Comune di Latronico | 75,98 | 4.556 |
| 17 | Comune di Lauria | 175,66 | 12.919 |
| 18 | Comune di Rivello | 68,94 | 2.767 |
| 19 | Comune di Trecchina | 37,71 | 2.316 |
| | TOTALI | 1.694,4 | 113.331 (territorio interessato dalla SSL) |

I nuovi territori, e dunque i nuovi Comuni, hanno aderito alla compagine societaria dopo una serie di incontri tenutosi presso la sede del Dipartimento Agricoltura regionale, nonché presso il Comune di Lauria, comprendendo l'utilità di allargare la base della governante territoriale, in modo da integrare direttamente le politiche fluviali a quelle costiere, in un'ottica di tutela e valorizzazione del sistema acque nel suo complesso.

Non a caso, con la DGR n. 128 del 24 febbraio 2017, il FLAG viene investito da un ulteriore finanziamento legato ai contratti di fiume, rendendo di fatto applicabile una forte correlazione con le risorse FEAMP.

Compito del FLAG diventa dunque quello di gestire in forma integrata tali risorse, in modo da favorire una politica sostenibile della risorsa acqua in Basilicata.



3.1 STRATEGIA: DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEGLI OBIETTIVI INTERMEDI E DELLE AZIONI

3.1 Descrizione della Strategia e degli obiettivi

La strategia generale del PSL "Cost to Coast" si fonda sostanzialmente sul principio della valorizzazione della cultura del mare quale elemento della cultura identitaria locale. Di una strategia, pertanto, volta a migliorare la qualità della vita nelle aree individuate e contribuire allo sviluppo sostenibile dei territori, all'interno di un perimetro formato da obiettivi specifici: sostenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca, favorendo la realizzazione di attività diversificate; preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca; promuovere e migliorare le competenze professionali; promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra gruppi e zone di pesca. La presenza dunque di una risorsa locale interpretata, nel tempo, dalle comunità costiere in modo sicuramente diverso, ma comunque presente nella storia, negli "occhi" e nelle attività umane di Basilicata. Non a caso, nella fase di concertazione locale i territori costieri si sono da subito intesi e riconosciuti: due mari, due coste, due territori, verso un'unica politica di intervento ad indirizzo integrato della risorsa costiera e delle criticità che derivano dalla sua gestione. L'immediatezza di intenti e la consapevolezza di addivenire ad un'attenzione unica, sia rispetto alle politiche precedenti ma anche per un futuro diverso, rende inequivocabile la volontà di condividere processi, speranze e ambizioni comuni. Al Gruppo di Azione Locale Costiero, che ha visto una prima fase di coinvolgimento dei portatori di interesse istituzionali e degli operatori privati, viene demandato il compito di costruire una nuova governance multi-territoriale, in grado di recepire le volontà ed i bisogni locali per trasformarli in azioni concrete di sviluppo e di nuove opportunità per le comunità residenti. Una delle prime esigenze emerse dal settore della pesca è di natura culturale: quella cioè di migliorare la percezione del settore verso l'esterno, intesa in questo caso come la necessità di promuovere un comparto "sano", immediatamente identificabile quale "custode" dell'ecosistema marino, attento ad assicurare vigilanza e sicurezza in mare, svincolato da pregiudizi oramai del tutto infondati. Una nuova visibilità al comparto che si traduce nell'accettazione di nuove forme organizzative e da una forte consapevolezza di dover perseguire regole e comportamenti disciplinati per rafforzare le attività della pesca, cominciando a trasformarsi in impresa, adottando un marchio collettivo volontario di riconoscibilità e un sistema di tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti della pesca. Al fine di tutelare e rafforzare la sensibilità verso l'ambiente marino e le sue specificità risulta fondamentale prevedere, da una parte cicli didattici sulla cultura del mare traducibili in campagne di educazione alimentare, rivolte soprattutto a studenti e famiglie, per educare ad un consumo consapevole e all'acquisto di pesce di "stagione" che garantisce freschezza e provenienza locale, dall'altra, attività di studio e ricerca per migliorare il sistema di conoscenza sugli specchi di acqua più in generale. Per poi migliorare la qualità generale di azione del comparto, ed anche per facilitare la strategia locale di sviluppo, risulta del tutto prioritario insistere sulla qualificazione delle competenze di tutti gli operatori che a vario titolo possono insistere sulla filiera marittimo-turistica, pensando ad attività di sensibilizzazione e formative di moderni imprenditori ittici e della pesca



professionale. Le esigenze di sostenere l'intero comparto del settore della pesca, ai fini di una sua ristrutturazione e diversificazione socioeconomica, devono necessariamente prevedere una rete integrata di attività: favorire azioni di filiera corta, in modo da creare valore aggiunto, anche grazie alla possibilità di usufruire di microstrutture collettive dedicate alla concentrazione, prima manipolazione, trasformazione e vendita collettiva dei prodotti ittici; istituire presidi di comunità della pesca artigianale e responsabile, rivolto a Gruppi di acquisto collettivo, in grado di definire anche nuovi itinerari legati alle storie delle marinerie ed aumentare così l'attrattiva ecoturistica territoriale; prevedere studi, indagini e ricerche sull'evoluzione delle condizioni del mare (classificazione delle acque), sulla necessità di dotare il territorio di ulteriori infrastrutture, strutture e servizi dedicati al mondo della pesca, sulle tecniche di pesca e di allevamento, sulla struttura della filiera, sulle condizioni di vita e di lavoro delle marinerie locali (con particolare riguardo alla sicurezza sul posto di lavoro), sulla storia, sulle tradizioni e sulla cultura marinara. In ultimo, considerati i vincoli professionali, ambientali e normativi ed i conflitti di uso con altre attività umane, è importante soffermarsi su due temi principali previsti all'interno della strategia,:

- l'esigenza del settore della piccola pesca resta quella di consolidare attività di pescaturismo, per integrare e diversificare l'attività principale e contribuire, seppur limitatamente, alla riduzione dello sforzo che produce il comparto. In questo caso, le problematiche evidenziate riconducono alla necessità di regolamentare queste attività coinvolgendo direttamente gli operatori dotati di idonea licenza;

- una sempre crescente domanda di prodotti ittici potrà essere soddisfatta, in futuro, solo dall'acquacoltura. In quest'ottica, specificatamente alle attività sviluppabili dal Gruppo, si ritiene opportuno avviare uno o più studi per l'identificazione dei territori interessati e dei siti vocati, sia a terra che a mare, potenzialmente utilizzabili per le nuove attività di acquacoltura.



1.1.1.1.1 5Quadro logico

| OBIETTIVI | OBIETTIVI SPECIFICI | AZIONI |
|---|---|--|
| Obiettivo 1 e.g. Favorire lo sviluppo e la crescita economica della filiera della pesca e dell'acquacoltura | Obiettivo 1.A: Sostenere l'associazionismo, la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca | Azione 1.A: Sviluppo sostenibile dell'economia della pesca |
| | Obiettivo 1.B: Favorire il sistema territoriale del capitale umano in termini di conoscenza, formazione ed informazione | Azione 1.B: Sviluppo delle competenze e delle conoscenze della blu economy |
| | Obiettivo 1.C: Sostenere l'associazionismo, la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca | Azione 1.C: Network della portualità diffusa |
| | Obiettivo 1.D: Promuovere l'avviamento di giovani pescatori | Azione 1.D: Sostenere nuove imprese di pesca giovanile |
| Obiettivo 2: sostenere la diversificazione delle attività di pesca e le imprese della blu economy | Obiettivo 2.A: Promuovere la diversificazione del settore della pesca | Azione 2.A: Diversificazione e nuove forme di reddito |
| | Obiettivo 2.B: Favorire lo sviluppo del turismo blu | Azione 2.B: Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat |
| | Obiettivo 2.C: Introdurre innovazioni per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura. | Azione 2.C: Sviluppare prodotti e processi innovativi |
| Obiettivo n.3: Valorizzare il patrimonio culturale marittimo, ambientale e costiero | Obiettivo 3.A: Promuovere la filiera ittica | Azione 3.A: Certificazione dei prodotti ittici Coast to Coast e disciplina del marchio |
| | Obiettivo 3.B: Promuovere e valorizzare la risorsa blu | Azione 3.B: Borsa del Mare |
| Obiettivo n.4: Migliorare la governance marittima | Obiettivo 4.A: Promuovere la crescita economica nelle comunità costiere ed interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura | Azione 4.A: Gestione e Funzionamento per l'attuazione della SSLT |

3.2 Ambiti Tematici

| | | |
|----|--|---|
| 1 | Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) | x |
| 2 | Sviluppo della filiera dell' energia rinnovabile (produzione e risparmio energia) | |
| 3 | Turismo sostenibile | x |
| 4 | Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale) | |
| 5 | Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali | x |
| 6 | Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio | |
| 7 | Accesso ai servizi pubblici essenziali | |
| 8 | Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali | |
| 9 | Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale | |
| 10 | Riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità | |
| 11 | Reti e comunità intelligenti | |
| 12 | Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca | |

Gli ambiti tematici individuati (Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali - Turismo sostenibile - Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali) rimarcano scelte e volontà locali, in buona parte già manifestate in altre strategie d'area che si riferiscono ai territori coinvolti, evidenziando come le attività di animazione e partecipazione locali, di approccio dal basso, se svolte in maniera continuativa, esaltano scelte univoche di indirizzo perché riferite ad ampi dibattiti che di fatto abitano le comunità a perseguire obiettivi comuni di sviluppo. Vengono fatte scelte più consapevoli, più integrate, con una visione dello sviluppo territoriale più armonica e più consequenziale, meno frettolosa e disarticolata che rischia di annullare il dialogo di prossimità e di favorire politiche di isolamento soprattutto culturale. Tutto ciò per ribadire che un tale approccio alle dinamiche territoriali genera di fatto ricchezza di visioni, ambizioni, contenuti, e convergenza di intenti.

Gli ambiti tematici scelti danno immediatamente ai territori coinvolti la possibilità di sostenere e sviluppare un sistema produttivo trascurato, di fornire "risposte immediate" a bisogni e aspettative rilevati nella fase di concertazione, riconoscendogli un alto potenziale spendibile anche in altri settori di attività storicamente più consolidati, quali quelli del turismo sostenibile e più in generale della valorizzazione delle identità ambientali e naturali.

La scelta dei tre ambiti tematici risulta integrata perché mira contemporaneamente a:

- soddisfare esigenze legate strettamente a sostenere le attività della pesca, quale settore in crisi ma ad alto potenziale produttivo;
- incentivarne le caratteristiche di intersecazione con altri comparti produttivi, a legarlo cioè ad un sistema socioeconomico di area;
- contribuire a utilizzare e tutelare le risorse marine in una logica di valorizzazione naturale dei territori;
- favorire, infine, la realizzazione di "azioni/progetti pilota" ad impatto multisetoriale e con caratteristiche di sostenibilità socioeconomica.

3.3 *Obiettivi della strategia (Art. 63 Reg. UE n. 508/2014)*

| | | |
|----|---|---|
| a) | Valorizzare, creare occupazione, attrarre i giovani e promuovere l'innovazione in tutte le fasi della filiera dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura | x |
| b) | Sostenere la diversificazione, all'interno o all'esterno della pesca commerciale, l'apprendimento permanente e la creazione di posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura | x |
| c) | Migliorare e sfruttare il patrimonio ambientale delle zone di pesca e acquacoltura, inclusi gli interventi volti a mitigare i cambiamenti climatici | |
| d) | Promuovere il benessere sociale e il patrimonio culturale nelle zone di pesca e acquacoltura, inclusi la pesca, l'acquacoltura e il patrimonio culturale marittimo | |
| e) | Rafforzare il ruolo delle comunità di pescatori nello sviluppo locale e nella governance delle risorse di pesca locali e delle attività marittime | x |

3.4 *Rispetto dei principi orizzontali*

L'intera strategia proposta si identifica nei principi fondamentali dello sviluppo sostenibile, della lotta al cambiamento climatico, delle pari opportunità e non discriminazione. Tali principi sono infatti considerati quali punti da assicurare durante tutto il ciclo di vita del progetto (programmazione, attuazione, valutazione e monitoraggio degli interventi previsti). Nello specifico, tutte le attività/azioni individuate prevedono di contribuire alla tutela dell'ambiente, ad un impiego efficiente delle risorse, a sviluppare soluzioni compatibili con la mitigazione e l'adattamento dei/cambiamenti climatici, a preservare la biodiversità. Non a caso, il Piano prevede una serie di studi/ricerche (acquacoltura) e attività educative volte a sviluppare una più forte conoscenza e sensibilità verso questi temi portanti. La strategia prevista, facendo proprio il concetto per cui l'equità di genere è cruciale per l'equità dello sviluppo, garantisce

l'applicazione del principio delle pari opportunità e non discriminazione secondo un approccio di mainstreaming di genere che prevede una particolare attenzione alla non discriminazione di genere e agli eventuali impatti che si possono generare in termini di equità. Saranno infine premiate e sostenute, grazie a specifici criteri di priorità per l'individuazione dei beneficiari, le iniziative:

- a forte valenza ambientale;
- che prevedono il coinvolgimento dei soggetti più deboli e vulnerabili per prevenire fenomeni di discriminazione e garantire pari opportunità per tutti, soprattutto per le persone più svantaggiate.

3.5 COOPERAZIONE

Le attività di cooperazione, di natura interterritoriale che transnazionale, così come previste ai sensi dell'art. 64 del Reg. (UE) n. 508/2014, offre al FLAG la possibilità di sviluppare altri partenariati "di scopo" ed altre azioni, coerenti con la strategia del PAL, ma "aperte" a raccogliere e confrontare esperienze e approcci diversi per definire nuovi modi di favorire lo sviluppo, concepiti su soluzioni e confronti ampliati, dove generare buone prassi e contribuire a migliorare ed allungare la prospettiva di impatto sui rispettivi territori. In questa fase di assoluta novità dell'esperienza FLAG in Basilicata, ma, al contempo, anche di un quadro di riferimento nazionale ed europeo in fase di definizione rispetto ai territori e ai gruppi di azione coinvolti nella nuova programmazione 2014-2020, ci sembra opportuno evidenziare come sia più importante insistere su quali principi deve basarsi, quali obiettivi deve perseguire, questa attività di ricerca dei potenziali partner con i quali costruire progetti comuni (attività di scouting).

Nello specifico, ci sembra altrettanto importante sottolineare che queste attività hanno bisogno, in questa fase, di costruire una "consapevolezza" dei vantaggi da ricercare nella cooperazione. Questo per ribadire che la volontà di questo FLAG è di far coincidere l'entusiasmo della novità con l'importanza che riveste la cooperazione nello sviluppo locale.

Un aspetto importante iniziale è la volontà di interagire con un territorio simbolo della nostra Regione: Matera.

Un territorio che ha ottenuto un grande riconoscimento internazionale, grazie ad un lungo lavoro sull'identità locale ed un approccio bottom up che ha generato un progetto/percorso di crescita ed inclusione culturale. Si riconosce dunque un primo principio di base, quello di realizzare, nella cooperazione interterritoriale, un progetto di prossimità insieme alla città di Matera (Reg. n. 508/2014, art. 64, paragrafo 2 – un partenariato pubblico/privato - no FLAG – formato da attori locali assimilabile all'organizzazione di impostazione CLLD), fondato su una comune matrice culturale e basata, evidentemente, su una immediata e reciproca "convenienza". Due piattaforme dello sviluppo locale apparentemente distanti, unite dalla ricerca di relazioni stabili, di interessi territoriali coincidenti.

Uno dei primi compiti del FLAG sarà di aprire una finestra di dialogo con la città di Matera sui temi del



sistema turistico territoriale, integrato e sostenibile.

I principi che regoleranno le attività transnazionali si orienteranno sulla definizione di partenariati marittimi che intendono svolgere attività comuni:

- per la promozione delle attività di pesca artigianale e di diversificazione della pesca;
- per l'adozione di soluzioni comuni nell'ambito della tutela e valorizzazione degli habitat naturali;
- per sperimentare nuove esperienze di acquicoltura.

Per tali ragioni si procederà ad una fase esplorativa all'interno della quale la struttura tecnica del FLAG promuoverà incontri e riunioni per individuare le idee-progetto sulle quali costruire nuove relazioni, al fine di garantire una più efficace integrazione delle azioni di cooperazione, i partenariati saranno costruiti in correlazione con il territorio e le azioni definite nell'ambito della Macro Regione Adriatico-Ionica e, più in generale, del Mediterraneo, in coerenza con le seguenti azioni individuate nel Piano di Azione:

- Obiettivo *Promuovere la filiera Ittica*, Azione 3A, Finalità *Definire gli elementi di una filiera ittica a miglio "0"*
- Obiettivo *Promuovere e valorizzare la risorsa blu*, Azione 3B, Finalità *Rafforzare la competitività delle zone di pesca*

PIANO DI AZIONE

4.1 Descrizione delle azioni

| | |
|--|--|
| Azione: 1A | 1.A. Sviluppo sostenibile dell'economia della pesca |
| Riferimento normativo | Reg. (UE) 508/2014, art. 42 |
| Ambito Tematico | Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) |
| Obiettivo specifico | Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura |
| Finalità dell'Azione | L'azione è finalizzata alla promozione del capitale umano, al consolidamento di forme associative imprenditoriali tra pescatori, al consolidamento di reti tra imprese ad alla costituzione di forme imprenditoriali associative (cooperative, reti) del settore della pesca (Art. 42/508) (Tipologia di intervento A). L'azione intende favorire inoltre investimenti finalizzati a promuovere investimenti tesi ad avviare la valorizzazione, la promozione e la commercializzazione dei prodotti a miglio "0" effettuati da pescatori in forma associata (Tipologia di intervento B) |
| Modalità di attuazione | Modalità a bando |
| Area territoriale di attuazione | L'azione si applica su tutto il territorio della |
| | - |
| Beneficiari | <ul style="list-style-type: none"> - Armatori di imbarcazioni da pesca; - proprietari di imbarcazioni da pesca |
| Criteri di ammissibilità | <ul style="list-style-type: none"> - Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012 - L'armatore dell'imbarcazione è iscritto nel Registro delle imprese di pesca - L'armatore richiedente, qualora diverso dal/i proprietario/i, è |



| | |
|-------------------------------------|---|
| | <p>barriere architettoniche;;</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;; - retribuzioni e oneri del personale dipendente;; - spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico--fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici, etc.);; - acquisto di fabbricati;; - utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;; - spese generali: si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso. <p>le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione. |
| <p>Vincoli e limitazioni</p> | <p>Non sono, in generale, eleggibili le spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura; - presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione; - quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione <p>Non sono eleggibili le seguenti spese</p> <ul style="list-style-type: none"> - beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;; - industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;; - adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti; - acquisto di macchinari e impianti di produzione se non |



| | |
|--|--|
| | <p>in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo</p> |
| <p>Interventi ammissibili</p> | <p>Sono ritenuti ammissibili interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> --- investimenti che valorizzano i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture;; --- investimenti innovativi a bordo sugli attrezzi selettivi per ridurre al minimo le catture indesiderate in grado di migliorare la qualità dei prodotti della pesca. |
| <p>Categoria di spesa ammissibili</p> | <p>Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> --- costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione; --- costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature); --- investimenti innovativi a bordo che migliorino la qualità dei prodotti della pesca nonché al miglior uso possibile delle catture indesiderate e di valorizzare al meglio la parte sotto sfruttata del pesce catturato. <p>Acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto ed idonei alla vendita diretta del pescato da parte dei pescatori;</p> <p>servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari;;</p> <ul style="list-style-type: none"> - check-up tecnologici, sperimentazioni;; - macchine per il trattamento del pescato;; - macchine per la fabbricazione del ghiaccio;; - impianti frigoriferi;; - ristrutturazione e isolamento della stiva (senza aumento della stazza);; - acquisto di macchinari, attrezzature per la lavorazione, la prima trasformazione, conservazione, confezionamento, etichettatura e commercializzazione e vendita diretta dei prodotti della pesca, incluse quelle per il trattamento degli scarti;; - opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle |

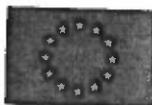


- espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
 - servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);;
 - realizzazione di opere tramite commesse interne;
 - consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
 - tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
 - spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
 - acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
 - opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
 - software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
 - spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
 - oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
 - oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
 - nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
 - spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
 - materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
 - tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;



| | |
|---|--|
| | <p>- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.</p> <p>- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;</p> <p>- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.</p> |
| Soggetti ammissibili a finanziamento | <ul style="list-style-type: none"> - Pescatori associati - Cooperative/impreses della pesca costituite dopo il 1 gennaio 2014. |
| Prodotti e risultati attesi | <p>Aumento del n. degli occupati del settore della pesca</p> <p>Creazione di n. 1 soggetto associativo imprenditoriale</p> |
| Aiuti di Stato | <p>Le operazioni previste riguardano la produzione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura</p> <p>Regolamento n. 1388/2014 della Commissione, GU L 369, del 24.12.2014, pp. 37-63 e pertanto non rientra negli aiuti di stato.</p> |
| Spesa prevista | € 70.000,00 |
| Intensità dell'Aiuto | <p>La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.</p> |
| Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine | 2017, 1° Azione |
| Soggetto Responsabile dell'attuazione | FLAG |

| | |
|----------------------------|--|
| Obiettivo specifico | Obiettivo specifico 1.A: Sostenere l'associazionismo, la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca |
|----------------------------|--|



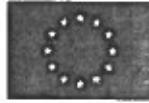
| INDICATORI DI RISULTATO | |
|-------------------------|--|
| Descrizione | Crescita del n. addetto del settore – Aumento delle competenze possedute |
| Unità di misura | N |
| Target (2023) | 3 |
| Fonte | Camera di Commercio/Capitaneria di Porto |

| | |
|--------|--|
| Azione | Azione 1.A.: Sostenere l'associazionismo, la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca |
|--------|--|

| INDICATORI DI REALIZZAZIONE | |
|-----------------------------|--|
| Descrizione | Numero dei pescatori associati |
| Unità di misura | n |
| Target (2023) | 5 |
| Fonte | Camera di Commercio/Capitaneria di Porto |

| INDICATORI DI IMPATTO | |
|-----------------------|---------------------------------|
| Descrizione | Posti di lavoro mantenuti (ETP) |
| Unità di misura | % |
| Target (2023) | +10% |
| Fonte | Capitaneria di Porto |

| INDICATORI DI IMPATTO | |
|-----------------------|------------------------------|
| Descrizione | Posti di lavoro creati (ETP) |



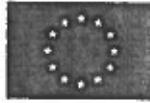
| | |
|-----------------|------------------|
| Unità di misura | n |
| Target (2023) | 3 |
| Fonte | Monitoraggio SSL |
| | |

| Azioni | Spesa Totale | Contributo pubblico | | Finanziamenti privati | | Altri finanz. Pubblici | |
|---|--------------|---------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| | | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale |
| | | | | | | | |
| Azione 1A - Sostenere l'associazionismo, la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca | € 70.000,00 | € 35.000,00 | 50,00 | € 35.000,00 | 50,00 | | |

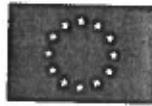
| | |
|-----------------------|--|
| Azione: 1B | 1.B. Sviluppo delle competenze e delle conoscenze della blu economy |
| Riferimento normativo | REG. (UE) n. 508/2014, art. 29 |
| Ambito Tematico | Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) |
| Obiettivo specifico | Favorire il sistema territoriale del capitale umano in termini di conoscenza, formazione ed informazione |



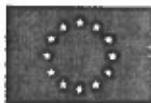
| | |
|--|--|
| Finalità dell'Azione | L'azione è finalizzata all'aumento delle competenze tecniche e professionali degli operatori del settore della pesca attraverso la formazione professionale, l'apprendimento permanente, la diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico (Art. 29 Reg 508) attraverso un ciclo formativo rivolto agli operatori di cui almeno 5 del settore della pesca ai sensi dell'art 29 Reg 508. |
| Modalità di attuazione | Modalità a Regia Diretta |
| Area territoriale di attuazione | L'azione si applica su tutto il territorio della SSL. |
| Criteri di ammissibilità | L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP |
| Interventi ammissibili | Azioni di formazione professionale, l'apprendimento permanente, progetti comuni, la diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo o scientifico e delle pratiche innovative, nonché l'acquisizione di nuove competenze professionali, connesse in particolare alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, l'igiene, la salute, la sicurezza, le attività nel settore marittimo, l'innovazione e l'imprenditoria; |
| Categoria di spesa ammissibili | <ul style="list-style-type: none"> - Spese per la realizzazione di progetti formativi - investimenti in programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto; - retribuzioni e oneri del personale dipendente;; - spese per la costituzione di ATI/ATS;; - viaggi e trasferte del personale non amministrativo;; - utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing; - costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, |



| | |
|-------------------------------------|--|
| | <p>interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida Spese Ammissibili (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso. Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura: - le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione; - costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni, telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.). <p>Nel caso in cui il sostegno della Misura sia erogato per la formazione di un tirocinante o, in alternativa, del coniuge del pescatore professionale, il sostegno stesso si sostanzia nella retribuzione del collaboratore.</p> |
| <p>Vincoli e limitazioni</p> | <p>Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;; - industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;; - adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;; - acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto; - acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati;; - costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;; - servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);; - realizzazione di opere tramite commesse interne;; - consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;; |



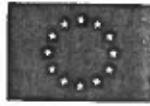
| | |
|------------------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;; - acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";; - opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto; - costruzione di strutture; - software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;; - spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti; - oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto; - oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione; - nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);; - spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;; - materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;; - tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;; - spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno. |
| Beneficiari | <p>Attivazione a Regia: Pescatori, armatori di imbarcazioni da pesca, coniugi di pescatori autonomi, organizzazioni che promuovono le pari opportunità, Operatori privati accreditati che erogano servizi di formazione professionale.</p> |
| Prodotti e risultati attesi | <p>Aumento delle competenze diffuse n. 15 qualifiche professionali certificate</p> |



| | |
|---|--|
| Aiuti di Stato | Non si applica, trattasi di regia diretta. |
| Spesa prevista | € 68.000,00 |
| Intensità dell'aiuto | Regia Diretta, 100% |
| Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine | 2017, 2° Azione |
| Soggetto Responsabile dell'attuazione | FLAG |

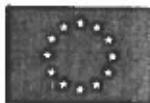
| | |
|--------------------------------|--|
| Obiettivo specifico | Obiettivo specifico 1.B: Favorire il sistema territoriale del capitale umano in termini di conoscenza, formazione ed informazione. |
| INDICATORI DI RISULTATO | |
| Descrizione | Crescita del n. addetto del settore – Aumento delle competenze possedute |
| Unità di misura | N |
| Target (2023) | 3 |
| Fonte | Camera di Commercio/Capitaneria di Porto |

| | |
|------------------------------------|---|
| Azione | Azione 1.B Sviluppo delle competenze e delle conoscenze della blu economy |
| INDICATORI DI REALIZZAZIONE | |
| Descrizione | Numero dei partecipanti ai percorsi formativi |
| Unità di misura | n |



| | |
|------------------------------|-------------------------|
| Target (2023) | 15 |
| Fonte | Monitoraggio in itinere |
| INDICATORI DI IMPATTO | |
| Descrizione | N. profili certificati |
| Unità di misura | n |
| Target (2023) | 3 |
| Fonte | Monitoraggio in itinere |

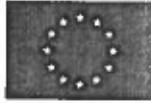
| Azioni | Spesa Totale | Contributo pubblico | | Finanziamenti privati | | Altri finanz. Pubblici | |
|--|--------------|---------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| | | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale |
| Az. 1B - Favorire il sistema delle competenze e delle conoscenze della blu economy | € 68.000,00 | € 68.000,00 | 100 | € 0,00 | 0,00 | | |



| | |
|-------------------------------|--|
| Azione: 1C | 1.C. Network della Portualità Diffusa |
| Riferimento normativo | Reg. (UE) 508/2014, art. 51 |
| Ambito Tematico | Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) |
| Obiettivo specifico | Sostenere l'associazionismo; la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca |
| Finalità dell'Azione | <p>L'azione è finalizzata al consolidamento del network della portualità diffusa del Metapontino avviatosi nell'ambito della programmazione FEP 2007/2013 attraverso la realizzazione di interventi a valere sulla Misura 3.3. Porti, Luoghi di Sbarco e Ripari di Pesca.</p> <p>L'intervento intende consolidare le finalità specifiche della Misura 3.3. (Migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente, migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro e facilitare l'osservanza dell'obbligo di sbarcare tutte le catture) mediante la realizzazione di un patto locale per lo sviluppo della pesca lucana che coinvolga le Amministrazioni Pubbliche, gli operatori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione e gli attori locali che possono contribuire alla diversificazione delle attività di pesca ed alla realizzazione di interventi coerenti con lo sviluppo dell'economia blu.</p> <p>L'intervento intende sperimentare modalità organizzative e gestionali per la definizione di una corretta e strategica attuazione del network della portualità diffusa al fine di procedere, successivamente, con la selezione di un gestore ed attuatore del network.</p> |
| Modalità di attuazione | Modalità a regia diretta |



| | |
|--|--|
| Area territoriale di attuazione | L'azione si applica sui comuni costieri dello Ionio e del Tirreno. |
| Beneficiari | Regia diretta. |
| Interventi ammissibili | <p>Sostegno al reddito e allo sviluppo delle attività complementari (correlate all'attività principale della pesca del pescatore). (Art. 30)</p> <p>Sono ritenuti ammissibili gli investimenti che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari correlate all'attività principale della pesca,</p> <p>Valore aggiunto, qualità dei prodotti e utilizzo delle catture indesiderate (Art. 42)</p> <p>Investimenti che valorizzano i prodotti della pesca, in particolare consentendo ai pescatori di provvedere alla trasformazione, alla commercializzazione e alla vendita diretta delle proprie catture;;</p> <p>Migliorare la qualità, il controllo e la tracciabilità dei prodotti sbarcati, accrescere l'efficienza energetica, contribuire alla protezione dell'ambiente, migliorare la sicurezza e le condizioni di lavoro e facilitare l'osservanza dell'obbligo di sbarcare tutte le catture (Art. 43)</p> <p>Favorire il trasferimento di conoscenze tra esperti scientifici e pescatori, sostenendo:</p> <p>a) la creazione di reti, accordi di partenariato o associazioni tra uno o più organismi scientifici indipendenti e pescatori o una o più organizzazioni di pescatori, ai quali possono partecipare organismi tecnici;</p> <p>b) le attività svolte nell'ambito delle reti, degli accordi di partenariato o delle associazioni di cui alla lettera a). (Art.44)</p> |
| Categoria di spesa ammissibili | <ul style="list-style-type: none"> - costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione; - costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, adeguamento delle strutture/imbarcazioni). - investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto (adeguamento alle normative igienico – sanitarie e per |



| | |
|-------------------------------------|---|
| | <p>la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo);</p> <ul style="list-style-type: none"> - - opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche, finalizzati all'ittiturismo; - - consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle operazioni; - investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto; - consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie; - retribuzioni e oneri del personale dipendente; - studi/indagini/analisi preliminari; - spese per la costituzione del partenariato, ivi incluse le ATI/ATS; - viaggi e trasferte del personale non amministrativo; - utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing; - costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.); - spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida Spese Ammissibili (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso. |
| <p>Vincoli e limitazioni</p> | <p>Non sono eleggibili le spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura; - presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione; - quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. <ul style="list-style-type: none"> - beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti; - industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati; - adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti; |

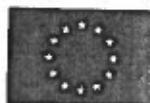


- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;;
 - costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;
 - servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa
(come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
 - realizzazione di opere tramite commesse interne;
 - consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
 - tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
 - spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
 - acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato", (eccezion fatta per il peschereccio per il quale si richiede di accedere al sostegno di cui alla presente Misura);
 - opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
 - costruzione di strutture;
 - software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
 - spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
 - oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
 - oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
 - nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
 - spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
 - materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
 - tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
 - spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.
- Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:



| | |
|---|---|
| | <p>- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;</p> <p>- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.</p> <p>Per quanto non esplicitamente riportato si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".</p> |
| Soggetti ammissibili a finanziamento | - Regia Diretta |
| Prodotti e risultati attesi | <p>n. 1 Patto locale per la portualità diffusa</p> <p>n.1 servizio di gestione del network della portualità diffusa</p> <p>n. 5 azioni di promozione della portualità diffusa</p> <p>n.1 disciplinare per la definizione della gestione della portualità diffusa del metapontino</p> <p>n.</p> |
| Aluti di Stato | Non si applica, trattasi di Ente Pubblico |
| Spesa prevista | € 70.000,00 |
| Intensità dell'aiuto | 100% |
| Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine | 2017, 3° Azione |
| Soggetto Responsabile dell'attuazione | FLAG |

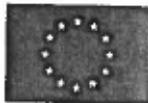
| | |
|---------------|--|
| Azione | Azione 1.C: Network della portualità diffusa |
|---------------|--|



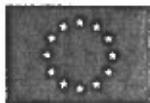
| INDICATORI DI REALIZZAZIONE | |
|-----------------------------|--|
| Descrizione | Disciplinare di gestione del network |
| Unità di misura | n |
| Target (2023) | 1 |
| Fonte | Enti pubblici |
| INDICATORI DI IMPATTO | |
| Descrizione | Ampliamento della partnership per il Patto Locale della portualità diffusa |
| Unità di misura | N. |
| Target (2023) | 30 Adesioni |
| Fonte | FLAG |

| Azioni | Spesa Totale | Contributo pubblico | | Finanziamenti privati | | Altri finanz. Pubblici | |
|---|--------------|---------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| | | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale |
| Az. 1C Network della portualità diffusa | € 70.000,00 | € 70.000,00 | 100 | € 00,00 | 0,00 | | |

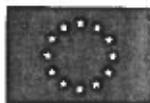
| | |
|--|--|
| Azione: 1D | 1.D. Sostenere nuove imprese di pesca giovanile |
| Riferimento normativo | Reg. (UE) 508/2014, art. 31 |
| Ambito Tematico | Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) |
| Obiettivo specifico | Promuovere l'avviamento di giovani pescatori |
| Finalità dell'Azione | L'azione è finalizzata a sostenere l'avviamento per i giovani pescatori compreso l'acquisizione del peschereccio. (Art. 31) |
| Modalità di attuazione | Modalità a Bando Pubblico |
| Beneficiari | Pescatore persona fisica; persona fisica. |
| Criteri di ammissibilità | <p>Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012</p> <p>La persona fisica richiedente ha un'età inferiore a 40 anni e possiede un diploma di secondo grado ad indirizzo nautico, ovvero un diploma di laurea in Discipline Nautiche ovvero un diploma di secondo grado ed aver sostenuto un corso di formazione di almeno 100 ore ad indirizzo nautico, alla data di presentazione della domanda di sostegno</p> <p>Il pescatore ha un'età inferiore a 40 anni ed ha esercitato l'attività di pesca professionale per almeno cinque anni alla data di presentazione della domanda di sostegno</p> <p>Il richiedente alla data di presentazione della domanda non risulta essere o essere stato proprietario di imbarcazione da pesca, con riferimento all'art. 65, par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013</p> |
| Area territoriale di attuazione | L'azione si applica sui comuni costieri dello Ionio e del Tirreno |
| Interventi ammissibili | La Misura finanzia investimenti volti esclusivamente alla prima acquisizione di un peschereccio usato che abbia i seguenti requisiti: -- lunghezza fuori tutto inferiore a 24 metri; |



| | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> - attrezzato per la pesca in mare;; - di età compresa tra 5 e 30 anni;; <li style="padding-left: 20px;">-- che appartiene a un segmento di flotta per il quale la relazione sulla capacità di cui all'articolo 22, paragrafo 2, del Reg. (UE) 1380/2013 ha dimostrato un equilibrio rispetto alle possibilità di pesca di cui dispone tale segmento. |
| <p>Categoria di spesa ammissibili</p> | <p>Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi di investimento chiaramente connessi all'acquisizione del primo peschereccio da parte di un "giovane pescatore", oltre a: -- indagini/analisi preliminari all'acquisto del peschereccio; - costi connessi all'avviamento di nuove imprese. <p>Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.</p> |
| <p>Vincoli e limitazioni</p> | <p>Non sono eleggibili le spese:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che non rientrano nelle categorie previste dalla Misura; - presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione; - quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. - beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;; - industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;; - adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti; - acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;; - costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni; - servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità); - realizzazione di opere tramite commesse interne; - consulenze, servizi e prodotti fornite da soci; - tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario; - spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto; - acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo |



| | |
|---|--|
| | <p>quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato", (eccezion fatta per il peschereccio per il quale si richiede di accedere al sostegno di cui alla presente Misura);</p> <ul style="list-style-type: none"> - opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto; - costruzione di strutture; - software non specialistico e non connesso all'attività del progetto; - spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti; - oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto; - oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione; - nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.); - spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50; - materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate; - tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale; - spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno. <p>Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia; - imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. <p>Per quanto non esplicitamente riportato si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".</p> <p style="text-align: center;">-</p> |
| <p>Prodotti e risultati attesi</p> | <p>n. 2 beneficiari</p> |



| | |
|---|--|
| | |
| Aiuti di Stato | Le operazioni previste riguardano la produzione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura Regolamento n. 1388/2014 della Commissione, GU L 369, del 24.12.2014, pp. 37-63 e pertanto non rientra negli aiuti di stato |
| Spesa prevista | € 75.000,00 |
| Intensità dell'aiuto | Ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno previsto non supera il 25% del costo d'acquisizione del peschereccio e non può, in ogni caso, essere superiore a 75.000 Euro per "giovane pescatore". |
| Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine | 2018, 6° Azione |
| Soggetto Responsabile dell'attuazione | FLAG |

| | |
|------------------------------------|---|
| Obiettivo specifico | Obiettivo specifico 1.D: Promuovere l'avviamento di giovani pescatori |
| .. | |
| INDICATORI DI RISULTATO | |
| Descrizione | Aumento dell'occupazione giovanile |
| Unità di misura | N |
| Target (2023) | 1 |
| Fonte | Capitaneria di Porto |
| Azione | Azione 1.D: Sostenere nuove imprese di pesca giovanile |
| INDICATORI DI REALIZZAZIONE | |



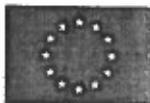
| | |
|------------------------------|--|
| Descrizione | n. giovani coinvolti nei percorsi di sensibilizzazione |
| Unità di misura | N |
| Target (2023) | 5 |
| Fonte | Schede presenze |
| INDICATORI DI IMPATTO | |
| Descrizione | Aumento della % di lavoro giovanile |
| Unità di misura | N. |
| Target (2023) | +10 |
| Fonte | Capitaneria di Porto |

| Azioni | Spesa Totale | Contributo pubblico | | Finanziamenti privati | | Altri finanz. Pubblici | |
|---|--------------|---------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| | | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale |
| Az. 1D Sostenere nuove imprese di pesca giovanile | € 150.000,00 | € 75.000,00 | 50,00 | € 75.000,00 | 50,00 | | |

| | |
|-----------------------|--|
| Azione: 2A | 2.A. Diversificazione e nuove forme di reddito |
| Riferimento normativo | Reg (UE) 508/2014, art. 30 |



| | |
|--|--|
| Ambito Tematico | Turismo sostenibile |
| Obiettivo specifico | Promuovere la diversificazione del settore della pesca |
| Finalità dell'Azione | L'azione è finalizzata a sostenere investimenti che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari compresi investimenti a bordo, turismo legato alla pesca sportiva, ristorazione, servizi ambientali legati alla pesca e attività pedagogiche relative alla pesca (Art. 30 Reg 508) |
| Modalità di attuazione | Modalità a Bando Pubblico |
| Area territoriale di attuazione | L'azione si applica su tutto il territorio |
| Beneficiari | Pescatori singoli/associati |
| Criteri di ammissibilità | <p>Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo).</p> <p>Il pescatore (persona fisica) è stato imbarcato su un peschereccio dell'Unione per almeno 120 giorni nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno</p> <p>Il richiedente è in possesso delle competenze necessarie per lo svolgimento dell'attività di diversificazione ovvero prevede di acquisirle prima dell'ultimazione dell'operazione</p> |
| Interventi ammissibili | <p>Sono ritenuti ammissibili gli investimenti che contribuiscono alla diversificazione del reddito dei pescatori tramite lo sviluppo di attività complementari correlate all'attività principale della pesca, ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti a bordo;; - turismo legato alla pesca sportiva;; - ristorazione;; - servizi ambientali legati alla pesca;; - attività pedagogiche relative alla pesca. |
| Criteri di ammissibilità relativi | <ul style="list-style-type: none"> - La nuova attività presentata nel piano aziendale è complementare e correlata all'attività principale di |



| | |
|--|---|
| <p>all'operazione</p> | <p>pescatore, ivi comprese le attività di pescaturismo ed ittiturismo</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'imbarcazione da pesca è iscritta nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani - L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP |
| <p>Categoria di spesa ammissibili</p> | <ul style="list-style-type: none"> - costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione - Spese per consulenza fino ad un massimo del 10 % degli investimenti materiali. - Spese per investimenti immateriali, ristrutturazione ed adeguamento di locali per l'esercizio dell'attività di diversificazione - Spese per la realizzazione di materiale informativo - Spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature. <p>Acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto ed idonei alla vendita diretta del pescato da parte dei pescatori, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici -- per i quali non si può interrompere la catena del freddo -- esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) oppure l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice; - investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto; - adeguamento dell'imbarcazione e delle attrezzature di bordo per effettuare il pescaturismo (adeguamento alle normative igienico-sanitarie e per la sicurezza per lo svolgimento dell'attività del pescaturismo); - opere murarie e/o impiantistiche strettamente inerenti il progetto, ivi compresi interventi per l'accessibilità e il superamento delle barriere architettoniche, finalizzati all'ittiturismo; - consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle operazioni; - retribuzioni e oneri del personale a bordo che partecipa alla diversificazione del reddito del pescatore; - spese materiali per indagini/analisi preliminari (ad esempio analisi chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologiche, etc.); - spese per la costituzione di ATI/ATS; - utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: |



| | |
|-------------------------------------|---|
| | <p>ammortamenti, noleggi e leasing;</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto della prima dotazione di materiale di cucina e di sala (stoviglie, pentole, ecc.); - acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al 20% per operazioni a tutela dell'ambiente. Tale spesa è ammissibile purché gli immobili siano direttamente connessi alla finalità dell'operazione prevista e che non siano stati oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di un finanziamento pubblico; - spese generali forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso. <p>Per quanto non esplicitamente riportato si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".</p> |
| <p>Vincoli e limitazioni</p> | <p>Non sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti; - adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti; - acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto; - costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto); - servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità); - realizzazione di opere tramite commesse interne; - consulenze, servizi e prodotti fornite da soci; - tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario; - acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato"; |

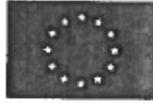


| | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto; - costruzione di strutture che non contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; - software non specialistico e non connesso all'attività del progetto; - spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti; - oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto; - oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione; - nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.); - spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50; - investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente, salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese; - materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate; - tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale; - spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno. <p>Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia; - imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. |
| <p>Soggetti ammissibili a finanziamento</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Pescatori singoli e/o associati |
| <p>Prodotti e risultati attesi</p> | <p>n. 5 beneficiari</p> <p>n. 3 interventi legati al turismo (pescaturismo-ittiturismo)</p> <p>n.1 Interventi di ricettività (ristorazione)</p> |



| | |
|---|--|
| | n.1 intervento pedagogico |
| Aiuti di Stato | Le operazioni previste riguardano la produzione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e classificate come collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato |
| Spesa prevista | € 100.000,00 |
| Intensità dell'aiuto | La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% del budget previsto nel piano aziendale per ciascun intervento, secondo quanto previsto dall'art. 30, par. 4, del Reg. (UE) 508/2014. In ogni caso, l'importo del sostegno concesso per ciascun beneficiario non può essere superiore a 75.000 euro. È possibile l'erogazione di un anticipo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario entro mesi 9 (nove) dalla data di notifica dell'atto di assegnazione/concessione del sostegno. |
| Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine | 2017, 4° Azione |
| Soggetto Responsabile dell'attuazione | FLAG |

| | |
|--------------------------------|--|
| Obiettivo specifico | Obiettivo specifico 2.A: Promuovere la diversificazione del settore della pesca. |
| INDICATORI DI RISULTATO | |
| Descrizione | Creazione di nuovi prodotti o servizi |
| Unità di misura | N |
| Target (2023) | 5 |
| Fonte | Monitoraggio in itinere |



| | |
|------------------------------------|--|
| Azione | Azione 2.A: Diversificazione e nuove forme di reddito |
| INDICATORI DI REALIZZAZIONE | |
| Descrizione | n. strutture/interventi finanziati |
| Unità di misura | N |
| Target (2023) | 5 |
| Fonte | Monitoraggio |
| INDICATORI DI IMPATTO | |
| Descrizione | Aumento delle giornate lavorative derivanti dalla diversificazione |
| Unità di misura | % |
| Target (2023) | +15 |
| Fonte | Monitoraggio in itinere |

| Azioni | Spesa Totale | Contributo pubblico | | Finanziamenti privati | | Altri finanz. Pubblici | |
|--|--------------|---------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| | | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale |
| Az. 2A Diversificazione e nuove forme di reddito | € 220.000,00 | € 110.000,00 | 50% | € 110.000,00 | 50,00 | | |

| | |
|--|---|
| Azione: 2B | 2.B. Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali |
| Riferimento normativo | Art 40 |
| Ambito Tematico | Turismo sostenibile |
| Obiettivo specifico | Favorire lo sviluppo del turismo blu |
| Finalità dell'Azione | <p>Proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori.</p> <p>L'azione è finalizzata a promuovere partenariati che contemplino obbligatoriamente la presenza di pescatori e/o operatori del settore dell'acquacoltura ed almeno uno dei seguenti soggetti: organismi tecnici o scientifici, consigli consultivi o organizzazioni di pesca, organismi non governativi, associazioni ambientaliste, Enti pubblici. Scopo dei partenariati è promuovere e valorizzare la biodiversità degli ecosistemi marini, fluviali e lagunari, la conoscenza e la fruibilità degli habitat anche con finalità didattiche, ludiche ed educative. L'azione sarà divisa in due tipologie differenti.</p> <p>Tipologia A: partenariati privati Tipologia B: partenariati pubblici</p> |
| Beneficiari | Pescatori; armatori di imbarcazioni da pesca;; Consigli Consultivi; organizzazioni di pescatori riconosciute dallo Stato Membro; Organismi non governativi in partenariato con organizzazioni di pescatori o in partenariato con FLAG; organismi scientifici o tecnici di diritto pubblico. |
| Modalità di attuazione | Modalità a Bando Pubblico |
| Area territoriale di attuazione | L'azione si applica solo sulle aree costiere per Tipologia A: partenariati a prevalenza privata |



| | |
|---------------------------------------|---|
| | L'azione si applica solo sulle aree rete Natura 2000, Riserve Naturali, Aree SIC, per Tipologia B: partenariati a prevalenza pubblica |
| Criteri di ammissibilità | |
| Interventi ammissibili | <ul style="list-style-type: none"> – raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare (attrezzi da pesca perduti e dei rifiuti marini); – costruzione, installazione o ammodernamento di elementi fissi o mobili destinati a proteggere e potenziare la fauna e la flora marine, comprese la loro preparazione e valutazione scientifiche; – contributo a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine; – preparazione, compresi studi, elaborazione, monitoraggio e aggiornamento di piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca in relazione a siti NATURA 2000 e a zone soggette a misure di protezione speciale; – gestione, ripristino e monitoraggio dei siti NATURA 2000; – gestione, ripristino e monitoraggio delle zone marine protette; – consapevolezza ambientale che coinvolga i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina; – partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici. |
| Categoria di spesa ammissibili | <ul style="list-style-type: none"> – costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, gli stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato¹, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, ecc.); – costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature). <p>Come riportato al precedente par. 1.2, l'art. 40 del Reg. (UE) n. 508/2014 prevede investimenti volti a proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini nell'ambito di attività di pesca sostenibili con la partecipazione, se del caso, dei pescatori. In quest'ottica il Reg. delegato (UE) 531/2015, al capo IV, riporta le seguenti spese sovvenzionabili tramite il FEAMP:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Ai fini degli interventi di raccolta, da parte di pescatori, di rifiuti dal mare di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a: <ul style="list-style-type: none"> • rimozione dal mare degli attrezzi da pesca perduti, in particolare |



per lottare contro la pesca fantasma;

- acquisto e, se del caso, installazione a bordo di sistemi di raccolta e stoccaggio dei rifiuti;
- predisposizione di programmi di raccolta dei rifiuti per i pescatori partecipanti, compresi incentivi finanziari
- acquisto e, se del caso, installazione nei porti di pesca di sistemi di stoccaggio e riciclaggio dei rifiuti;
- campagne di comunicazione, d'informazione e di sensibilizzazione per incoraggiare i pescatori e altri portatori d'interesse a partecipare a progetti di rimozione degli attrezzi da pesca perduti;
- formazione dei pescatori e degli agenti portuali.

— Ai fini degli interventi di costruzione, installazione o ammodernamento di elementi fissi o mobili a norma dell'articolo 40, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:

- acquisto e, se del caso, installazione di elementi di protezione delle zone marine dalla pesca a strascico (ai sensi dell'art. 8 par. 2 lett. a) non sono comunque ammissibili costi collegati all'acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale);
- acquisto e, se del caso, installazione di elementi di ripristino degli ecosistemi marini degradati (ai sensi dell'art. 8 par. 2 lett. a) non sono comunque ammissibili costi collegati all'acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale);
- lavori preliminari quali prospezione, studi scientifici o valutazioni.

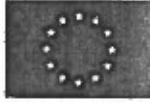
— Per gli interventi finalizzati a una migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 508/2014 e conformi all'articolo 38 del medesimo regolamento, sono ammissibili al sostegno i costi di acquisto o, se del caso, installazione di:

- ami circolari;
- dispositivi acustici di dissuasione montati sulle reti;
- sistemi di esclusione delle tartarughe;
- cavi dotati di bandierine;
- altri sistemi o dispositivi di provata efficacia nella prevenzione delle catture accidentali di specie protette.

Sono altresì ammissibili al sostegno i costi collegati a:

- formazione dei pescatori in materia di migliore gestione o conservazione delle risorse biologiche marine;;
- progetti vertenti sugli habitat costieri di rilevanza per pesci, uccelli e altri organismi;
- eventualmente, progetti vertenti sulle zone di rilevanza per la riproduzione ittica, quali le zone umide costiere.

Ai fini della sostituzione degli attrezzi da pesca esistenti con attrezzi



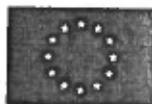
da pesca a basso impatto, possono essere ammissibili al sostegno i costi di nasse e trappole e di attrezzi per la tecnica jigging e per la lenza a mano.

— Ai fini degli interventi di preparazione dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (UE) n.508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:

- svolgimento di studi, in particolare per il monitoraggio e la sorveglianza delle specie e degli habitat, mappatura compresa, e gestione del rischio;
- mappatura dell'attività e dell'intensità di pesca e interazioni con specie e habitat protetti;
- consultazione dei portatori d'interesse durante la preparazione dei piani di gestione;
- definizione e applicazione di indicatori delle pressioni e degli impatti e condotta di valutazioni dello stato di conservazione;
- formazione dei pescatori e delle altre persone che lavorano per gli organismi responsabili della gestione delle zone marine protette, per loro conto, mirata alla preparazione dei piani di protezione e di gestione per attività connesse alla pesca;
- delimitazione delle zone marine protette;
- sorveglianza, inclusa la retribuzione del personale impiegato in tale attività;
- realizzazione di azioni pubblicitarie e di sensibilizzazione sulle zone marine protette;
- valutazione degli impatti dei piani di gestione sulle aree Natura 2000 e sulle zone di pesca interessate dai piani di gestione.

— Ai fini degli interventi di gestione, ripristino e monitoraggio dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette e della sensibilizzazione ambientale di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettere e), f) e g), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:

- consultazione dei portatori d'interesse nella fase di preparazione dei piani di gestione;
- definizione e applicazione di indicatori delle pressioni/degli impatti e valutazioni dello stato di conservazione;
- sorveglianza dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette;
- formazione delle persone che lavorano per gli organismi responsabili della gestione dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette, o per loro conto;
- formazione dei pescatori in materia di conservazione e ripristino degli ecosistemi marini e relative attività alternative, quali l'ecoturismo nei siti Natura 2000 e nelle zone marine protette;



- mappatura dell'attività di pesca, monitoraggio della relativa intensità e registrazione delle relative interazioni con specie protette quali foche, tartarughe marine, delfini e uccelli marini;;
- sostegno alla definizione di misure di gestione della pesca nei siti Natura 2000 e nelle zone marine protette, quali studi di valutazione d'impatto e valutazioni del rischio, comprese azioni che ne promuovono una maggiore coerenza;
- sostegno a misure di sensibilizzazione ambientale che coinvolgano i pescatori nella protezione e nel ripristino della biodiversità marina;;
- cooperazione e collegamento in rete dei responsabili della gestione dei siti Natura 2000 e delle zone marine protette.

— Ai fini degli interventi di partecipazione ad altre azioni volte a mantenere e favorire la biodiversità e i servizi ecosistemici di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera i), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno i costi collegati a:

- programmi di prova di tecniche innovative di monitoraggio, in particolare:
 - sistemi di controllo elettronico a distanza, come telecamere a circuito chiuso, per il monitoraggio e la registrazione delle catture accidentali di specie protette;
 - registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità;
 - mappatura delle specie alloctone invasive;
 - azioni, anche sotto forma di studi, di prevenzione e controllo dell'espansione delle specie alloctone invasive;
- incentivi finanziari per l'installazione a bordo di dispositivi di registrazione automatica per il monitoraggio e la registrazione di dati oceanografici quali temperatura, salinità, plancton, proliferazione di alghe o torbidità;;
- noleggio di pescherecci commerciali a fini di osservazione ambientale a una tariffa proporzionale all'attività;
- altre azioni scientifiche di mappatura e valutazione degli ecosistemi marini e costieri e dei servizi ecosistemici.

— Ai fini degli interventi di ripristino di habitat marini e costieri specifici a sostegno di stock ittici sostenibili di cui all'articolo 40, paragrafo 1, lettera i), del regolamento (UE) n. 508/2014, sono ammissibili al sostegno le azioni seguenti:

- azioni di riduzione dell'inquinamento fisico e chimico;;
- azioni di riduzione di altre pressioni fisiche, tra cui il rumore sottomarino antropogenico, che incidono negativamente sulla biodiversità;
- misure di conservazione di carattere positivo finalizzate alla protezione e alla conservazione della flora e della fauna, compresi la





reintroduzione o il ripopolamento con specie autoctone, in applicazione dei principi dell'infrastruttura verde di cui alla comunicazione della Commissione in materia;;

- interventi di prevenzione, controllo o eliminazione delle specie alloctone invasive.

Sono considerati ammissibili altresì:

- costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, spazi pubblicitari, ecc.), in linea con quanto previsto ai sensi del Reg. (UE) delegato 531/2015;;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici (software) necessari alla realizzazione del progetto;
- retribuzioni e oneri del personale dipendente;
- spese materiali per studi/indagini/analisi preliminari (ad esempio chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- spese per la costituzione di ATI/ATS;
- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi): si tratta di spese collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel documento Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13). Sono spese quantificate forfettariamente e ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso. Segue una lista indicativa e non esaustiva dei costi generali e amministrativi relativi alla presente Misura:
- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- nel caso di sovvenzioni globali, gli interessi debitori pagati all'intermediario designato, prima del pagamento del saldo finale del programma operativo, previa detrazione degli interessi creditori percepiti sugli acconti;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione (locazioni,

| | |
|--|--|
| | <p>telefono, luce, riscaldamento, personale amministrativo, canoni, manutenzione attrezzature ufficio, carta, fotocopie, ecc.).</p> <p>Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.</p> <p>In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa sostenuta ritenuta ammissibile.</p> <p>Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".</p> |
| <p>Vincoli e limitazioni</p> | <p>Non sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti; - adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti; - acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto; - costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto); - servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità); - - realizzazione di opere tramite commesse interne; |
| <p>Soggetti ammissibili a finanziamento</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Partenariati pubblico/privati |
| <p>Prodotti e risultati attesi</p> | <p>n. 5 beneficiari</p> <p>n. 2 interventi di valorizzazione di aree SIC</p> <p>n.1 interventi di didattica ambientale</p> <p>n.1 realizzazione di strumenti web per la promozione dell'habitat naturale.</p> |



| | |
|---|---|
| Aiuti di Stato | Le operazioni previste non riguardano la produzione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e non possono essere classificate come collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato. |
| Intensità dell'aiuto | <p>La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.</p> <p>Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il Soggetto Attuatore può applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE1, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.</p> <p>Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa i criteri seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interesse collettivo; - beneficiario collettivo; - elementi innovativi, se del caso, a livello locale, oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra. |
| Spesa prevista | € 240.000,00 |
| Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine | 2017, 5° Azione |
| Soggetto Responsabile dell'attuazione | FLAG |

Obiettivo specifico

Obiettivo specifico 2.B: Favorire lo sviluppo del turismo blu



| INDICATORI DI RISULTATO | |
|-------------------------|--|
| Descrizione | Realizzazione interventi di didattica ambientale |
| Unità di misura | N |
| Target (2023) | 3 |
| Fonte | Monitoraggio in itinere |

| | |
|--------|--|
| Azione | Azione 2.B: Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali |
|--------|--|

| INDICATORI DI REALIZZAZIONE | |
|-----------------------------|----------------------------|
| Descrizione | n. partenariati costituiti |
| Unità di misura | N |
| Target (2023) | 3 |
| Fonte | Monitoraggio |

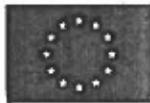
| INDICATORI DI IMPATTO | |
|-----------------------|---|
| Descrizione | Aumento della conoscenza degli habitat attraverso attività didattiche |
| Unità di misura | % |
| Target (2023) | +10 |
| Fonte | Monitoraggio in itinere |

| Azioni | Spesa Totale | Contributo pubblico | Finanziamenti privati | Altri finanz. Pubblici |
|--------|--------------|---------------------|-----------------------|------------------------|
|--------|--------------|---------------------|-----------------------|------------------------|



| | | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale |
|---|--------------|--------------|-------------------|-------------|-------------------|------|-------------------|
| | | | | | | | |
| Az. 2B Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali | € 240.000,00 | € 150.000,00 | 62,50 | € 90.000,00 | 37,50 | | |

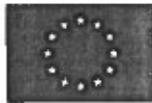
| | |
|--|---|
| Azione: 2C | 2.C. Sviluppare prodotti e processi innovativi |
| Riferimento normativo | Reg. (UE) 508/2014, art. 47 |
| Ambito Tematico | Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali |
| Obiettivo specifico | Introdurre innovazioni per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura |
| Finalità dell'Azione | L'azione è finalizzata a promuovere l'innovazione nel settore dell'acquacoltura sviluppando o introducendo sul mercato nuove specie acquicole con un buon potenziale di mercato, prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati, processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati. L'azione intende favorire anche attività di ricerca per la fattibilità tecnica o economica di prodotti o processi innovativi. (Art. 47 Reg 508) |
| Modalità di attuazione | Modalità a Bando Pubblico |
| Area territoriale di attuazione | L'azione si applica su tutto il territorio |
| Criteri di ammissibilità | Gli organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro presentano una valutazione preventiva dell'operazione. Se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore - viene presentato un piano aziendale; - per gli interventi di cui al par. 1 - lett. b) viene fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto; - per investimenti superiori a 50.000 euro, viene presentato uno |



| | |
|--|--|
| | <p>studio di fattibilità, compresa una valutazione dell'impatto ambientale degli interventi</p> <p>L'intervento è svolto da o in collaborazione con organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro, che ne convalidano i risultati</p> |
| <p>Interventi ammissibili</p> | <p>Sono ritenuti ammissibili i seguenti interventi volti a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo, che, in particolare, riducono l'impatto sull'ambiente; - sviluppo di conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo, che, in particolare, riducono la dipendenza dalla farina di pesce e dall'olio di pesce; - sviluppo di conoscenze di tipo tecnico, scientifico o organizzativo, che, in particolare, favoriscono un uso sostenibile delle risorse in acquacoltura o facilitano l'applicazione di nuovi metodi di produzione sostenibili; - sviluppo o introduzione sul mercato di nuove specie acquicole con un buon potenziale di mercato, prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati, processi nuovi o migliorati o sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati; - valutazioni riguardo la fattibilità tecnica o economica di prodotti o processi innovativi. <p>Investimenti materiali;</p> |
| <p>Categoria di spesa ammissibili</p> | <p>Le principali categorie di spese ammissibili riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione quali: stipendi dei dipendenti e di altro personale qualificato, costi di viaggio, stampe, costi connessi con il luogo in cui avviene l'azione, noleggi, spese di coordinamento, studi fattibilità) - costi di investimento chiaramente connessi all'attività di progetto (ad esempio, acquisto di macchinari e attrezzature, ecc.). - servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari; - spese per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie delle condizioni ambientali dei sistemi di produzione attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche; - investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto; |



| | |
|-------------------------------------|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - consulenze specialistiche legate allo sviluppo delle tecnologie; - retribuzioni e oneri del personale dipendente; - spese inerenti studi di fattibilità che comprendono indagini, analisi preliminari, progettazione, ecc.; - spese per la costituzione di ATI/ATS; - viaggi e trasferte del personale non amministrativo; - spese per lo sviluppo e l'introduzione di nuove specie acquicole per allevamento di Organismi non Geneticamente Modificati; - spese per lo sviluppo e l'introduzione di prodotti nuovi o sostanzialmente migliorati; - spese per lo sviluppo e l'introduzione di sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati; - utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing; - costi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione report, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi e leasing di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, interpretariato, spazi pubblicitari, ecc.). - spese generali <p>Per quanto non esplicitamente riportato si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".</p> |
| <p>Vincoli e limitazioni</p> | <ul style="list-style-type: none"> - beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti; - industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati; - adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti; - acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto; - acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio; - opere di abbellimento e spazi verdi; - acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati; - costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto); |



- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);

realizzazione di opere tramite commesse interne;

- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;

- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;

- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;

- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";

- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;

- costruzione di strutture;

- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;

- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;

- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;

- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;

- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);

- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal DLgs del 18 aprile 2016 n. 50;

- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;

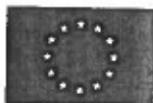
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;

- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

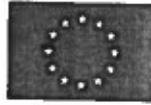


| | |
|------------------------------------|---|
| | <p>- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;</p> <p>- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.</p> <p>Per quanto non esplicitamente riportato si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020".</p> |
| Beneficiari | <ul style="list-style-type: none"> - Partenariati di imprese acquicole con organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro; organismi scientifici o tecnici pubblici o privati, riconosciuti dal diritto nazionale dello Stato membro. |
| Prodotti e risultati attesi | <p>n. 2 partenariati</p> <p>n. 1 prodotto innovativo</p> <p>n. 1 definizione di un modello organizzativo o produttivo per la riduzione dell'impatto sull'ambiente</p> |
| Aiuti di Stato | <p>Le operazioni previste riguardano la produzione, la lavorazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e possono essere classificate collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto non soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato.</p> |
| Spesa prevista | € 100.000,00 |
| Intensità dell'aiuto | <p>La Misura prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse sulla base dei costi sostenuti dai beneficiari, secondo quanto previsto dal par. 1 art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014.</p> |



| | |
|---|---|
| | <p>Secondo quanto previsto dal par. 2 del medesimo articolo, in deroga al par. 1, il Soggetto Attuatore può applicare un'intensità dell'aiuto pubblico pari al 100% della spesa ammissibile dell'intervento quando il beneficiario è un Organismo di diritto pubblico o un'impresa incaricata della gestione di servizi di interesse economico generale di cui all'art. 106, par. 2, TFUE1, qualora l'aiuto sia concesso per la gestione di tali servizi.</p> <p>Sempre in deroga al par. 1, il par. 3 del medesimo articolo prevede che il Soggetto Attuatore possa applicare un'intensità dell'aiuto pubblico compresa tra il 50% e il 100% della spesa totale ammissibile quando l'intervento è attuato nell'ambito del titolo V, capi I, II o IV e soddisfa i criteri seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interesse collettivo; - beneficiario collettivo; - elementi innovativi, se del caso, a livello locale, oppure, nel caso l'intervento sia attuato nell'ambito del titolo V, capo III, soddisfa uno dei tre criteri elencati sopra. |
| Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine | 2017, 7° Azione |
| Soggetto Responsabile dell'attuazione | FLAG |

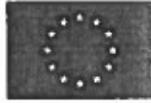
| | |
|--------------------------------|---|
| Obiettivo specifico | Obiettivo specifico 2.C: Introdurre innovazioni per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura |
| INDICATORI DI RISULTATO | |
| Descrizione | Prodotti innovativi e sostenibili |
| Unità di misura | N |



| | |
|---------------|-------------------------|
| Target (2023) | 1 |
| Fonte | Monitoraggio in itinere |

| | |
|------------------------------------|--|
| Azione | Azione 2. .C: Introdurre innovazioni per lo sviluppo sostenibile dell'acquacoltura |
| INDICATORI DI REALIZZAZIONE | |
| Descrizione | n. partenariati costituiti |
| Unità di misura | N |
| Target (2023) | 1 |
| Fonte | Monitoraggio |
| INDICATORI DI IMPATTO | |
| Descrizione | Riduzione impatto ambientale |
| Unità di misura | % |
| Target (2023) | 5 |
| Fonte | Monitoraggio in itinere |

| Azioni | Spesa Totale | Contributo pubblico | | Finanziamenti privati | | Altri finanz. Pubblici | |
|--------|--------------|---------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| | | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale |
| | | | | | | | |



| | | | | | | | |
|--|--------------|--------------|-------|-------------|-------|--|--|
| Az. 2C Sviluppare prodotti e processi innovativi | € 120.000,00 | € 100.000,00 | 83,33 | € 20.000,00 | 16,67 | | |
|--|--------------|--------------|-------|-------------|-------|--|--|

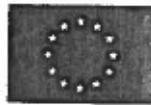
| | |
|------------------------------|--|
| Azione: 3A | 3.A. Certificazione dei prodotti ittici Coast to Coast e disciplina del marchio |
| Riferimento normativo | REG (UE) 508/2014 art. 68 |



| | |
|--|--|
| Ambito Tematico | Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) |
| Obiettivo specifico | Promuovere la filiera ittica |
| Finalità dell'Azione | <p>L'azione è finalizzata a definire gli elementi di una filiera ittica a miglio del prodotto locale favorendo la costituzione e l'adozione di un marchio collettivo volontario ed un sistema di tracciabilità/rintracciabilità da promuovere e divulgare presso tutti i punti della filiera locale per accrescere la consapevolezza dei consumatori e favorire il recupero della cultura marittima.</p> <p>Le attività saranno realizzate anche attraverso il coinvolgimento delle scuole del territorio e degli attori operanti nell'ambito delle azioni di promozione e tutela dell'ambiente.</p> <p>L'azione di svilupperà attraverso le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - studio del marchio, disciplinare e regolamento d'uso; - ideazione e realizzazione del marchio collettivo e produzione di contenuti multimediali e grafici; - campagna di comunicazione, informazione e divulgazione |
| Modalità di attuazione | Modalità a Regia diretta |
| Area territoriale di attuazione | L'azione si applica su tutto il territorio |
| Criteri di ammissibilità | L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi della SSL. |
| Interventi ammissibili | <p>Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi:</p> <p>creare organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni intersettoriali riconosciute a norma del capo II, sezione II, del Reg. (UE) n. 1379/2013;</p> <p>- trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) specie con un potenziale di mercato; ii) catture indesiderate di stock commerciali sbarcate conformemente alle misure tecniche, all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013; iii) prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti utilizzando metodi che presentano un impatto limitato sull'ambiente o prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007; |



| | |
|--|--|
| | <p>- promuovere la qualità e il valore aggiunto facilitando:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) la domanda di registrazione di un determinato prodotto e l'adeguamento degli operatori interessati ai pertinenti requisiti di conformità e certificazione a norma del Reg. (UE) n. 1151/2012; ii) la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, compresi i prodotti della pesca costiera artigianale, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente; iii) la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca da parte dei pescatori dediti alla pesca costiera artigianale o da parte dei pescatori dediti alla pesca a piedi; iv) la presentazione e l'imballaggio dei prodotti; <p>- contribuire alla trasparenza della produzione e dei mercati e svolgere indagini di mercato e studi sulla dipendenza dell'Unione dalle importazioni;</p> <p>- contribuire alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e, se del caso, allo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n.1379/2013;</p> <p>- redigere contratti-tipo per le PMI compatibili con il diritto dell'Unione;</p> <p>- realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (non orientati verso denominazioni commerciali).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli interventi di cui sopra possono includere le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione nell'ambito della catena di approvvigionamento.. |
| <p>Categoria di spesa ammissibili</p> | <p>Le principali categorie di spese ammissibili riguardano costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, riunioni, convegni, seminari, conferenze, workshop, Show-cooking e degustazione prodotti ittici, percorsi di gusto, corsi di cucina con degustazione, attività ludico-didattiche creative, piattaforme web, indagini e ricerche di mercato, fiere e manifestazioni)</p> <p>Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese per la creazione di organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori od organizzazioni intersettoriali riconosciute a norma del capo II del Reg. (UE) 1379/2013; - spese elencate nel DM n. 23460 del 18 novembre 2015 del MiPAAF. <p>Per quanto non esplicitamente riportato si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"</p> |



Vincoli e limitazioni

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;

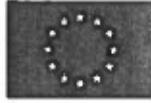
| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.); - spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50; - materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate; - tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale. <p>Non sono ammissibili le spese indicate come tali nel Decreto direttoriale n. 23460 del 18 novembre 2015.</p> <p>Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia; - imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. |
| Soggetti ammissibili a finanziamento | - FLAG |
| Prodotti e risultati attesi | <ul style="list-style-type: none"> n. 1 disciplinare per l'utilizzo del marchio n. 20 soggetti aderenti della filiera n. 3 iniziative di comunicazione n.5 contenuti multimediali prodotti |
| Aiuti di Stato | Non si applica, regia diretta. |
| Spesa prevista | € 100.000,00 |
| Intensità dell'aiuto | 100% |



| | |
|---|-----------------|
| Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine | 2017, 8ª Azione |
| Soggetto Responsabile dell'attuazione | FLAG |

| | |
|--------------------------------|---|
| Obiettivo specifico | Obiettivo specifico 3.A: Promuovere la filiera ittica |
| INDICATORI DI RISULTATO | |
| Descrizione | Disciplina di una filiera locale |
| Unità di misura | N |
| Target (2023) | 1 |
| Fonte | Monitoraggio in itinere |

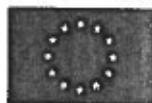
| | |
|------------------------------------|--|
| Azione | Azione 3.a: Certificazione dei prodotti ittici Coast to Coast e disciplina del marchio |
| INDICATORI DI REALIZZAZIONE | |
| Descrizione | n. attori coinvolti |
| Unità di misura | N |
| Target (2023) | 20 |
| Fonte | Monitoraggio e schede di adesione |
| INDICATORI DI IMPATTO | |
| Descrizione | Aumento del consumo del pescato locale |



| | |
|-----------------|----------------------------------|
| Unità di misura | % |
| Target (2023) | +5 |
| Fonte | Indagine monitoraggio in itinere |

| Azioni | Spesa Totale | Contributo pubblico | | Finanziamenti privati | | Altri finanz. Pubblici | |
|--|--------------|---------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| | | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale |
| Az. 3A Certificazione dei prodotti ittici Coast to Coast | € 50.000,00 | € 50.000,00 | 100 | € 0,00 | 0 | | |

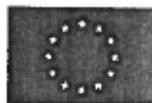
| | |
|-----------------------|---|
| Azione: 3B | 3.B. Borsa del Mare |
| Riferimento normativo | REG (UE) 508/2014 art. 68 |
| Ambito Tematico | Turismo sostenibile |
| Obiettivo specifico | Promuovere e valorizzare la risorsa blu |
| Finalità dell'Azione | Rafforzare la competitività delle zone di pesca (anche attraverso iniziative finalizzate al marketing territoriale);- favorire la diversificazione delle attività economiche dei pescatori, consolidando l'interazione con il settore del turismo naturalistico e la valorizzazione ambientale. L'azione mira, inoltre, al consolidamento di un'offerta turistica fruibile legata alla "Risorsa blu" al fine integrare attività e servizi (ospitalità extra alberghiera, ristorazione, pesca turismo, ittiturismo) per un'efficace azione di promozione e commercializzazione verso specifici target e mercati. L'Azione intende infine promuovere la realizzazione di un appuntamento annuale di confronto con il coinvolgimento di tutto il |



| | |
|--|---|
| | partenariato, i Partner Operativi e i Partner di Supporto. |
| Modalità di attuazione | Regia diretta FLAG |
| Area territoriale di attuazione | aree costiere dei Comuni di Bernalda, Pisticci, Scanzano, Policoro, Rotondella, Nova Siri, Maratea |
| Criteri di ammissibilità | L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi della SSL |
| Interventi ammissibili | <p>Sono ritenuti ammissibili a contributo i seguenti interventi: creare organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni intersettoriali riconosciute a norma del capo II, sezione II, del Reg. (UE) n. 1379/2013; - trovare nuovi mercati e migliorare le condizioni per l'immissione sul mercato dei prodotti alieutici e acquicoli, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) specie con un potenziale di mercato; ii) catture indesiderate di stock commerciali sbarcate conformemente alle misure tecniche, all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1380/2013 e all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1379/2013; iii) prodotti della pesca e dell'acquacoltura ottenuti utilizzando metodi che presentano un impatto limitato sull'ambiente o prodotti dell'acquacoltura biologica ai sensi del regolamento (CE) n. 834/2007; <p>- promuovere la qualità e il valore aggiunto facilitando:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) la domanda di registrazione di un determinato prodotto e l'adeguamento degli operatori interessati ai pertinenti requisiti di conformità e certificazione a norma del Reg. (UE) n. 1151/2012; ii) la certificazione e la promozione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura sostenibili, compresi i prodotti della pesca costiera artigianale, e dei metodi di trasformazione rispettosi dell'ambiente; iii) la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca da parte dei pescatori dediti alla pesca costiera artigianale o da parte dei pescatori dediti alla pesca a piedi; iv) la presentazione e l'imballaggio dei prodotti; <p>- contribuire alla trasparenza della produzione e dei mercati e svolgere indagini di mercato e studi sulla dipendenza dell'Unione dalle importazioni;</p> <p>- contribuire alla tracciabilità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e, se del caso, allo sviluppo di un marchio dell'Unione di qualità ecologica (ecolabel) per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura di cui al Reg. (UE) n.1379/2013;</p> <p>- redigere contratti-tipo per le PMI compatibili con il diritto dell'Unione;</p> <p>- realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti</p> |



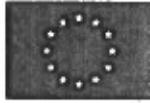
| | |
|--|--|
| | <p>della pesca e dell'acquacoltura sostenibili (non orientati verso denominazioni commerciali).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli interventi di cui sopra possono includere le attività di produzione, trasformazione e commercializzazione nell'ambito della catena di approvvigionamento.. <p>Per quanto non esplicitamente riportato si rimanda a quanto previsto nelle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020"</p> |
| <p>Categoria di spesa ammissibili</p> | <p>Spese per locazione e noleggio attrezzature e logistica Spese per l'acquisto di attrezzature informatiche Spese per promozione e pubblicità Spese funzionali alla realizzazione dell'iniziativa Spese di comunicazione Pubblicità e stampa Spese per consulenza</p> <p>Le principali categorie di spese ammissibili riguardano costi sostenuti per l'attuazione dell'operazione (ad esempio, riunioni, convegni, seminari, conferenze, workshop, Show-cooking e degustazione prodotti ittici, percorsi di gusto, corsi di cucina con degustazione, attività ludico-didattiche creative, piattaforme web, indagini e ricerche di mercato, fiere e manifestazioni)</p> <p>Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese per la creazione di organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori od organizzazioni intersettoriali riconosciute a norma del capo II del Reg. (UE) 1379/2013; - spese elencate nel DM n. 23460 del 18 novembre 2015 del MiPAF |
| <p>Vincoli e limitazioni</p> | <p>Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti; - industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati; - adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti; - acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto; - acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio; - opere di abbellimento e spazi verdi; - acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati costi per la |



- manutenzione ordinaria e per le riparazioni;
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- spese relative a parti o componenti di macchine ed impianti a meno che non siano finalizzate alla realizzazione del prototipo/impianto pilota previsto dal progetto;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati, fatto salvo quanto previsto dalle "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020", in tema di "Acquisto di materiale usato";
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici, e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs del 18 aprile 2016 n. 50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.

Non sono ammissibili le spese indicate come tali nel Decreto direttoriale n. 23460 del 18 novembre 2015.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013,



| | |
|---|--|
| | <p>non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia; - imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. |
| Soggetti ammissibili a finanziamento | L'azione sarà attivata con progetti a titolarità del GAC |
| Prodotti e risultati attesi | <p>Costruzione di prodotti turistici - singoli e associati – fruibili; Organizzazione e Gestione di una “Borsa del Mare” (intesa come punto di incontro privilegiato tra domanda e offerta);</p> <p>Aumento di notorietà e di immagine della Costa Jonica; Integrazione con Matera 2019;</p> |
| Aiuti di Stato | N.A Regia diretta del GAC. |
| Spesa prevista | € 100.000,00 |
| Intensità dell'aiuto | 100% |
| Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine | 2017-2018-2019 9° Azione |
| Soggetto Responsabile dell'attuazione | FLAG |
| Obiettivo specifico | Obiettivo specifico 3.: Promuovere e valorizzare la risorsa blu |
| INDICATORI DI RISULTATO | |
| Descrizione | Promuovere le iniziative di valorizzazione del mare attraverso sistemi integrati |
| Unità di misura | N |

| | |
|---------------|-------------------------|
| Target (2023) | 5 |
| Fonte | Monitoraggio in itinere |

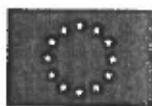
| | |
|------------------------------------|---------------------------------------|
| Azione | Azione 3.8: Borsa del Mare |
| INDICATORI DI REALIZZAZIONE | |
| Descrizione | n. attori coinvolti |
| Unità di misura | N |
| Target (2023) | 30 |
| Fonte | schede di adesione |
| INDICATORI DI IMPATTO | |
| Descrizione | Sviluppo di nuovi pacchetti turistici |
| Unità di misura | n |
| Target (2023) | 15 |
| Fonte | Indagine monitoraggio in itinere |

| Azioni | Spesa Totale | Contributo pubblico | | Finanziamenti privati | | Altri finanz. Pubblici | |
|----------------|--------------|---------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| | | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale |
| Borsa del Mare | 100.000,00 | 100.000,00 | 100 | € 0,00 | 0 | | |



| | |
|--|--|
| Azione: 4A | 4.A. Gestione e Funzionamento per l'attuazione della SSLT |
| Riferimento normativo | Reg. (UE) n. 508/2014, art. 63 |
| Ambito Tematico | |
| Obiettivo specifico | Promuovere la crescita economica nelle comunità costiere ed interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura |
| Finalità dell'Azione | L'azione è finalizzata ad assicurare il sostegno dell'attuazione della SSLT, alla gestione tecnica ed amministrativa del FLAG, al monitoraggio e controllo della SSL, alla realizzazione di iniziative di comunicazione, divulgazione, informazione. |
| Modalità di attuazione | Modalità a Regia diretta |
| Area territoriale di attuazione | L'azione si applica su tutto il territorio |
| Criteri di ammissibilità | L'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi della SSL |
| Interventi ammissibili | <ul style="list-style-type: none"> - Costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni - Spese per personale dipendente; - Consulenze strettamente connesse all'attuazione della SSLTP. - Spese per attività di animazione e concertazione locale (fitti, rimborso spese viaggio, organizzazione eventi, consulenze, acquisto materiali di consumo) - costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione specifica |

| | |
|---|---|
| | <p>della strategia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costi per il sostegno preparatorio alla selezione dei progetti di cooperazione territoriale e transnazionale. |
| Categoria di spesa ammissibili | <ul style="list-style-type: none"> - Costi di esercizio connessi alla gestione dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in costi operativi , costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni - Spese per personale dipendente; - Consulenze strettamente connesse all'attuazione della SSLTP. - Spese per attività di animazione e concertazione locale (fitti, rimborso spese viaggio, organizzazione eventi, comunicazione, consulenze, acquisto materiali di consumo) - costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione specifica della strategia - Costi per il sostegno preparatorio alla selezione dei progetti di cooperazione territoriale e transnazionale. |
| Vincoli e limitazioni | <p>Il sostegno per i costi di esercizio e animazione non supera il 25 % della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili</p> |
| Soggetti ammissibili a finanziamento | <ul style="list-style-type: none"> - FLAG |
| Prodotti e risultati attesi | <p>n.1. Organismo di gestione</p> <p>Aumento della partecipazione della comunità della pesca</p> <p>Aumento della conoscenza del FEAMP</p> <p>n. 2 sportelli front-office GAC.</p> |

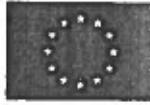


| | |
|---|---|
| Aiuti di Stato | Non si applica, regia diretta. |
| Spesa prevista | € 242.000,00 |
| Intensità dell'aiuto | 100% |
| Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine | 2016, 2017, 2018, 2019 – Azione trasversale e propedeutica al PdA |
| Soggetto Responsabile dell'attuazione | FLAG |

| | |
|--------------------------------|--|
| Obiettivo specifico | Obiettivo specifico 4.: Promuovere la crescita economica nelle comunità costiere ed interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura |
| INDICATORI DI RISULTATO | |
| Descrizione | Partecipazione agli avvisi pubblici – attori coinvolti in qualità di partner nella Regia diretta |
| Unità di misura | N |
| Target (2023) | 20 - 100 |
| Fonte | Monitoraggio in itinere |

| | |
|------------------------------------|--|
| Azione | Azione 4.A: Gestione e Funzionamento per l'attuazione della SSLT |
| INDICATORI DI REALIZZAZIONE | |
| Descrizione | n. risorse umane attivate |
| Unità di misura | N |





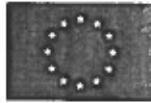
| | |
|------------------------------|------------------------------------|
| Target (2023) | 3 |
| Fonte | Ufficio del lavoro |
| INDICATORI DI IMPATTO | |
| Descrizione | Conoscenza del fondo FEAMP |
| Unità di misura | % |
| Target (2023) | +30 |
| Fonte | Indagine ex ante/itinerare/ex post |

| Azioni | Spesa Totale | Contributo pubblico | | Finanziamenti privati | | Altri finanz. Pubblici | |
|---|--------------|---------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|-------------------|
| | | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale |
| Gestione e Funzionamento per l'attuazione dell SSLT | € 242.000,00 | € 242.000,00 | 100 | € 0,00 | 0 | | |

4.2 DIAGRAMMA DI GANTT

Tale paragrafo sarà declinato in maniera approfondita nel successivo PdA

| Azioni | Anno | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------|-----------|----|----|----|-----------|----|----|----|-----------|----|----|----|-----------|----|----|----|-----------|----|----|----|-----------|----|----|----|-----------|----|----|----|------|----|----|----|----|
| | 2016 | | | | 2017 | | | | 2018 | | | | 2019 | | | | 2020 | | | | 2021 | | | | 2022 | | | | 2023 | | | | |
| | Trimestre | | | | Trimestre | | | | Trimestre | | | | Trimestre | | | | Trimestre | | | | Trimestre | | | | Trimestre | | | | | | | | |
| | 4° | 1° | 2° | 3° | 4° | 1° | 2° | 3° | 4° | 1° | 2° | 3° | 4° | 1° | 2° | 3° | 4° | 1° | 2° | 3° | 4° | 1° | 2° | 3° | 4° | 1° | 2° | 3° | 4° | 1° | 2° | 3° | 4° |



conoscenza del FLAG e del FEAMP presso il target dei beneficiari di riferimento. Le azioni che saranno avviate nel II semestre del 2017 saranno precedute da un'intensa attività di animazione e sensibilizzazione (3° e parte del 4° trimestre) al fine di poter pubblicare gli avvisi nell'ultima parte del 4° semestre ed avviare i progetti nell'arco del 2018. L'obiettivo è quello di poter espletare, entro l'inizio dell'anno 2018, la pubblicazione di tutti gli avvisi pubblici al fine di assicurare l'avviamento ed un parziale completamento degli interventi previsti. In tal modo sarà possibile verificare lo stato di avanzamento della SSL e realizzare, al termine del 2° trimestre 2018, un monitoraggio in itinere, propedeutico ad eventuali modifiche dei piani di azione e gestione delle economie finanziarie. Lo sviluppo temporale delle azioni è elaborato anche in relazione alla particolare natura del beneficiario del mondo della pesca, poco consapevole delle modalità di accesso al sostegno comunitario, e della forte incidenza della stagionalità turistica nei processi di animazione e sensibilizzazione territoriale. Gli interventi che si intendono concludere entro il 2018 (1.b e 2.b) mirano a favorire la realizzazione di azioni di diversificazione economica del pescatore ed aumentare la valorizzazione e la fruizione degli habitat naturali per cogliere le opportunità che potranno derivare da Matera2019. Nel 2019 saranno portate a completamento le iniziative di divulgazione e promozione



PIANO FINANZIARIO

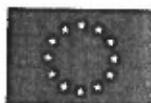
5.1 Piano finanziario per tipologia di costo

| Tipologie di costo | Spesa Totale* | contributo pubblico | | finanziamenti privati | | altri finanziamenti pubblici | |
|--|-----------------------|-----------------------|---------|-----------------------|---------|------------------------------|--------|
| | | euro | % spesa | euro | % spesa | euro | %spesa |
| a) Sostegno preparatorio | € 20.000,00 | € 20.000,00 | 100 | € 0,00 | 0 | | |
| b) Esecuzione delle operazioni | € 1.088.000,00 | € 758.000,00 | 66,90 | € 330.000,00 | 33,10 | | |
| c) Attività di cooperazione | € 100.000,00 | € 100.000,00 | 100 | € 0,00 | 0 | | |
| d) Costi di esercizio connessi alla gestione** | € 197.000,00 | € 197.000,00 | 100 | € 0,00 | 0 | | |
| e) Costi di Animazione* | € 45.000,00 | € 45.000,00 | 100 | € 0,00 | 0 | | |
| Contratto di Fiume | € 2.000.000,00 | | | | | € 2.000.000,00 | 100 |
| TOTALE | € 3.425.000,00 | € 1.120.000,00 | | € 330.000,00 | | € 2.000.000,00 | |

** il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

5.2 Esecuzione delle operazioni (lett.b)

| Azioni | Spesa Totale | Contributo pubblico | | Finanziamenti privati | |
|---|--------------|---------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|
| | | Euro | % su spesa totale | Euro | % su spesa totale |
| Azione 1A - Sostenere l'associazionismo, la cooperazione e le reti tra gli attori della pesca | € 70.000,00 | € 35.000,00 | 50,00 | € 35.000,00 | 50,00 |
| Az. 1B - Favorire il sistema delle competenze e delle conoscenze della blu economy | € 68.000,00 | € 68.000,00 | 100 | € 0,00 | 0,00 |
| Az. 1C Network della portualità diffusa | € 70.000,00 | € 70.000,00 | 100 | 0,00 | 0 |
| Az. 1D Sostenere nuove imprese di pesca giovanile | € 150.000,00 | € 75.000,00 | 50,00 | € 75.000,00 | 50,00 |
| Az. 2A Diversificazione e nuove forme di reddito | € 220.000,00 | € 110.000,00 | 50,00 | € 110.000,00 | 50,00 |
| Az. 2B Partenariati e reti blu per la valorizzazione degli habitat naturali | € 240.000,00 | € 150.000,00 | 62,50 | € 90.000,00 | 37,50 |
| Az. 2C Sviluppare prodotti e processi innovativi | € 120.000,00 | € 100.000,00 | 83,33 | € 20.000,00 | 16,67 |



| | | | | | |
|--|-----------------------|-----------------------|--------------|---------------------|--------------|
| Az. 3A Certificazione dei prodotti ittici Coast to Coast | € 50.000,00 | € 50.000,00 | 100 | € 0,00 | 0 |
| Borsa del Mare | € 100.000,00 | € 100.000,00 | 100 | € 0,00 | 0 |
| Gestione e Funzionamento per l'attuazione dell SSLT | € 242.000,00 | € 242.000,00 | 100 | € 0,00 | 0 |
| TOTALE | € 1.330.000,00 | € 1.000.000,00 | 75,19 | € 330.000,00 | 24,81 |

5.3 Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione (lett. d ed e)

| Costi | | Spesa Totale* |
|---|---|---------------------|
| Costi di esercizio connessi alla gestione | costi operativi | € 34.000,00 |
| | costi per il personale | € 138.000,00 |
| | costi di formazione | |
| | costi relativi alle pubbliche relazioni | € 17.000,00 |
| | costi finanziari | |
| | costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione | € 8.000,00 |
| | SUB-TOTALE | € 197.000,00 |
| Animazione | | € 45.000,00 |
| TOTALE | | € 242.000,00 |
| % su Totale della Strategia* | | 24,2 |

* il valore totale del sostegno per i costi di esercizio e animazione, di cui alle lettere d) e e) dell'art. 35.1 del Reg.(UE) n. 1303/2013, per ciascuna strategia, non deve superare il 25 % della spesa pubblica complessiva di cui alle lettere b) e c), d) ed e) del medesimo articolo del Reg.(UE) n. 1303/2013. Tale limite deve essere

soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi di cui alle lettere b), c) d) ed e) rendicontati e ritenuti ammissibili.

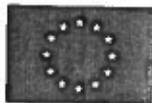
5.4 Piano finanziario per annualità

| Anno | Spesa Totale * |
|---------------|-----------------------|
| 2016 | € 0,00 |
| 2017 | € 290.000,00 |
| 2018 | € 641.000,00 |
| 2019 | € 399.000,00 |
| TOTALE | € 1.330.000,00 |

* Ad esclusione del sostegno preparatorio

5.5 Mobilitazione risorse private

Le risorse finanziarie a disposizione per l'attuazione di una Strategia di Sviluppo Locale ed i relativi limiti legati al 25% max per i costi di gestione hanno indotto ad attuare un PdA finalizzato a mettere in campo interventi cantierabili ed attuabili finanziariamente nell'arco di 3 anni. Tuttavia si specifica che al fine di poter ampliare l'efficacia del partenariato progettuale a valere sul FEAMP e rinvenire ulteriori economie e finanziamenti in grado di poter garantire una continuità della struttura tecnica, si procederà a sviluppare



ulteriori progettualità ed attivare azioni di fund raising coerenti con gli ambiti tematici della strategia e di interesse per i partner progettuali.

Tale azioni potrà permettere di rinvenire ulteriori finanziamenti privati anche attraverso programmi regionali (Contratto di Fiume e Contratto di Costa) o comunitari Horizon 2020.

Al fine di poter realizzare economie di gestione nonché integrazione con altri fondi SIE saranno successivamente valutate opportunità di integrazione con altre SSL a valere sul FEASR.

Infine il partenariato potrà rinvenire finanziamenti privati erogando servizi di progettazione ed assistenza tecnica al partenariato per lo sviluppo di progettazione a valere sul turismo sostenibile e la promozione dei sistemi turistici costieri.

6.1 Struttura organizzativa

Successivamente alla selezione della strategia di sviluppo, il partenariato progettuale si strutturerà in forma giuridica tra quelle previste del Codice Civile Consorzi (art 2602 c.c. libro V), Società consortili a responsabilità limitata (art 2615 cc-libro V) o Società cooperativa a responsabilità limitata (art 2511 cc-libro V) al fine di consolidare il partenariato locale attraverso forme giuridiche strutturate, durature e che chiari responsabilità amministrative, finanziarie e decisionali.

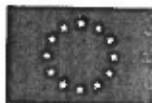
Nella costituzione secondo le forme previste il partenariato potrà beneficiare dell'apporto del Gal di riferimento del proprio territorio, soggetto di sviluppo locale che ha provveduto a fornire il sostegno tecnico alla strategia, che garantirà di mettere a disposizione adeguate risorse tecniche, procedure di controllo e gestione, contributi organizzativi, legali ed amministrativi per la fase di preparazione e costituzione del Flag

In fase di attuazione della Strategia si provvederà a disciplinare la struttura organizzativa, tecnica e decisionale secondo il seguente schema.

Assemblea dei Soci: in aggiunta ai compiti ad essa attribuiti per legge, l'assemblea dei Soci rappresenta il tavolo permanente di concertazione territoriale. Per svolgere il proprio ruolo di tavolo permanente della concertazione saranno previste almeno 2 (due) riunioni all'anno. Ogni rimodulazione del Piano di Azione che impatti sulle SSL sarà discussa, approvata ed autorizzata in sede di Assemblea dei Soci.

Consiglio di Amministrazione del GAL: il Consiglio di Amministrazione del FLAG sarà responsabile della gestione delle SSL, delle procedure di selezione dei beneficiari e dei fornitori di beni e servizi. Sarà composto da un numero di membri variabile da un minimo di 7 ad un massimo di 11. Sarà inoltre garantita una quota significativa (superiore al 25%) del potere di voto espresso dai rappresentanti del settore della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e di acquacoltura nell'ambito dell'organo decisionale. Inoltre ciascun gruppo di interesse (settore pubblico, settore privato e società civile) deterrà la stessa percentuale in termini di potere di voto negli organi decisionali. In relazione all'esiguità del numero degli operatori del settore della pesca, al fine di eliminare qualsivoglia conflitto di interessi sarà attivato un registro degli interessi dei membri dell'organo decisionale del FLAG, per documentare qualsiasi collegamento esistente tra i membri del comitato di selezione e qualsiasi progetto o richiedente.

La selezione del Direttore avverrà mediante la scelta della figura professionale con idonea competenza attingendo nell'Albo Regionale del Direttori di GAL, anche in vista di una possibile integrazione con le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo a valere sul FEASR.



Struttura Tecnica: a supporto del Direttore del FLAG saranno inoltre attivate delle risorse professionali adeguate per assicurare, con efficacia, l'attuazione degli interventi, l'animazione territoriale, e la gestione tecnica-amministrativa delle azioni. Le risorse saranno selezionate mediante avviso pubblico o attingendo da un Albo dei Consulenti istituito presso il FLAG e la cui informazione sarà resa attraverso le modalità ed i termini volti ad assicurare la massima trasparenza, la non discriminazione, la parità di genere, l'accessibilità. L'Avviso pubblico o l'Albo dei Consulenti sarà divulgato mediante gli strumenti informatici del FLAG, i portali dei Comuni, mediante comunicazione all'AdG e attraverso la comunicazione alla rete Farnet. In relazione a possibili integrazioni con le SSL a valere sul FEASR gli avvisi saranno promossi anche mediante la Rete Rurale nazionale ed il sito istituzionale basilicatanet.it .

La selezione del personale avverrà in base a procedure di evidenza pubblica - quale ad esempio per titoli e/o colloquio, mediante valutazione comparativa dei curricula vitae, ed eventuali prove specifiche - alle quali sarà data adeguata visibilità e sulla base di principi di trasparenza, competenza e non discriminazione, nonché sulla base delle competenze tecniche.

La struttura tecnica si comporrà dei seguenti profili:

Responsabile Amministrativo con specifiche competenze in materia di certificazione ed assistenza tecnica ed amministrativa, appalti di beni e servizi, aiuti e valutazione.

Responsabile dell'animazione, risorsa professionale che si occuperà delle attività di animazione, sensibilizzazione e informazione, nonché dell'istruttoria delle domande di aiuto riferite alle operazioni attuate in modalità bando.

Risorsa di supporto per la valutazione ed il monitoraggio. Al fine di perseguire, coerentemente con il PdA proposto (3 anni) il FLAG selezionerà un consulente esterno al fine di procedere nel secondo trimestre del 2018 a redigere una valutazione ed un monitoraggio in itinere dell'attuazione del PdA. Tale azione è propedeutica all'eventuale revisione delle azioni ed alla redazione di proposte di modifiche finanziarie. La risorsa sarà selezionata con le medesime procedure di evidenza sopra descritte e dovrà possedere idonee competenze nell'ambito del monitoraggio, controllo e revisione di programmi di sviluppo locale.

La stessa risorsa, o altra risorsa selezionata ma con i medesimi requisiti, sarà successivamente utilizzata al termine del 2019 per il supporto tecnico alla struttura per la redazione del monitoraggio finale, la valutazione e la diffusione dei risultati.

Il direttore ed il responsabile amministrativo saranno contrattualizzati per l'intero programma (3 anni) L'animatore sarà contrattualizzato a partire dal II semestre del 2017 e fino alla fine del programma.

La risorsa esterna di valutazione e monitoraggio sarà attivata per 3 mesi nel 2018 e 3 mesi nel 2019.

L'organizzazione delle risorse in tale modo garantisce la sostenibilità economica della struttura nel rispetto dei principi e dei limiti finanziari previsti.

Il monitoraggio tecnico amministrativo sarà inoltre attuato mediante il coinvolgimento del partenariato attraverso l'utilizzo di check list di verifica tecnico amministrativa e progettuale che saranno somministrate ai membri dell'Assemblea dei soci al fine di aumentare l'efficacia gestionale del FLAG.

La distribuzione delle risorse sul territorio sarà definita al fine di garantire un presidio su entrambe le

coste.

I partner di supporto ed i partner operativi assumeranno il ruolo di facilitatori dei processi di sensibilizzazione.

Sarà inoltre predisposto un Piano di Valutazione permanente open data a cui potranno partecipare tutti gli operatori del settore al fine di inoltrare feedback sul processo di gestione del FLAG.

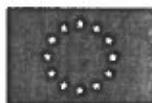
In relazione a possibili integrazioni con Strategia di Sviluppo Locale a valere sul FEASR, sarà possibile valutare l'ingresso di ulteriori figure e risorse professionali nonché produrre economie che garantirebbero di poter ampliare l'attività della struttura tecnica

6.2 Risorse professionali

| N. | Ruolo | | Descrizione Profilo | Compiti |
|----|-----------|---|--|---|
| 1 | Direttore | <p>Figura minima</p> <p>Esperienza professionale di almeno 10 anni di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento</p> <p>Esperienza professionale di almeno 3 anni nell'ambito dell'attuazione di programmi di sviluppo locale</p> <p>Diploma di Master</p> <p>Esperienza professionale nell'ambito di programmi di Cooperazione Transnazionale</p> | <p>Indicare livello di istruzione, anni di esperienza professionale e specifica</p> <p>Descrivere le esperienze maturate e le competenze acquisite coerenti con il ruolo da svolgere</p> <p>Indicare il livello di conoscenza della lingua inglese</p> | <p>Responsabile del PdA, monitoraggio, gestione del sistema VCM (Verificabilità e Controllabilità Misure), comunicazione, informazione e pubblicità, responsabilità delle attività di verifica, monitoraggio e controllo, responsabile della cooperazione</p> |



| | | | | |
|---|--|--|---|--|
| 2 | Esperto Contabile | <p>Figura minima</p> <p>Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi Comunitari, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.</p> <p>Esperienza di almeno 5 anni nella gestione amministrativa di FLAG/GAL</p> | <p>Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, iscritto nel "Registro dei revisori contabili" da almeno 5 (cinque) anni, con esperienza in materia di gestione, monitoraggio e controllo dei Fondi Comunitari</p> | <p>Istruzione dei provvedimenti, valutatore delle istanze di certificazione, certifica le spese sostenute dal FLAG per le operazioni attuate in modalità "regia diretta"</p> |
| 3 | Esperto nel monitoraggio e valutazione di progetti UE | <p>Esperto con esperienza di almeno 5 anni nella redazione, valutazione, nel monitoraggio e nel controllo di progetti di sviluppo locale, nell'elaborazione e somministrazione di questionari di indagine</p> <p>Titolo Post laurea</p> <p>Conoscenza di almeno una lingua straniera</p> | <p>Laureato</p> <p>Esperienza nell'ambito della redazione e somministrazione di strumenti di indagine,</p> <p>In possesso di titolo post laurea nelle mansioni afferenti l'incarico</p> <p>Esperienza nell'ambito di progetti di sviluppo locale.</p> | <p>Redazione, somministrazione ed analisi di check list, valutazione in itinere del PdA, Valutazione finale del PdA,</p> |



| | | | | |
|---|--------------------------------|--|--|--|
| | | | | |
| 4 | Esperto dell'animazione | <p>Risorsa interna Laureato in Agraria, Biologia, Scienze Naturali, Sociologia o equipollenti</p> <p>Comprovata esperienza di minimo 3 anni nell'ambito dello sviluppo rurale e/o nell'attuazione di progetti ambientali.</p> <p>Competenze ed esperienze maturate nell'ambito di progetti attuati a valere sui dei Fondi SIE.</p> | <p>Laureato con esperienze di sviluppo locale maturate anche nell'ambito di interventi volti alla valorizzazione dell'habitat marino, la promozione dello sviluppo costiero, l'assistenza tecnica ad imprese ed operatori del settore ittico.</p> <p>Conoscenza dei principali strumenti informatici e comunicativi.</p> | <p>Supporto alla direzione per l'attuazione della SSL, attività di animazione sensibilizzazione e informazione, ai rapporti con gli organi di stampa</p> |



6.3 Distribuzione delle funzioni

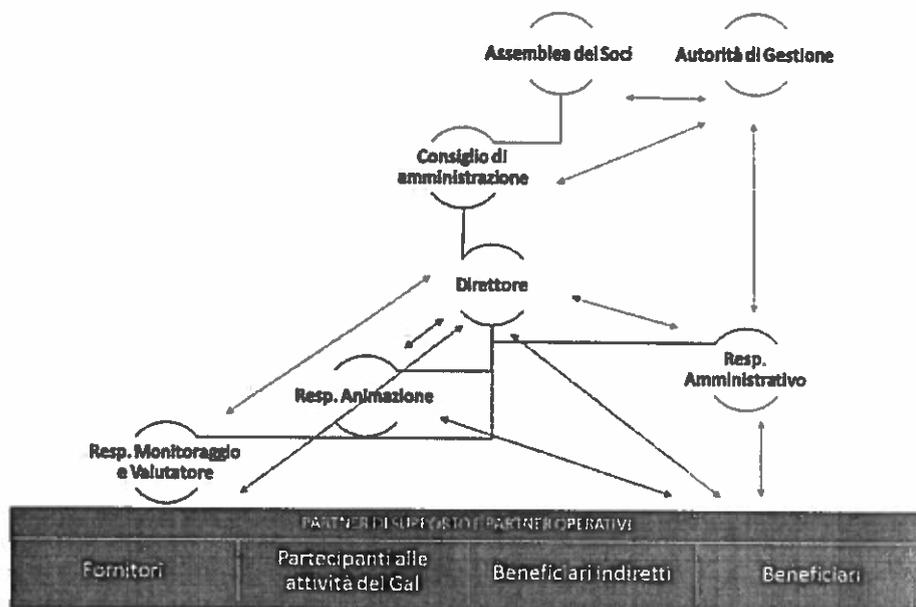
| Num. | Funzioni previste da Art. 34 (8) del Reg. (UE) n. 1303/2013 | Soggetti responsabili | Risorse tecniche, logistiche ed organizzative disponibili | Risorse tecniche, logistiche ed organizzative che saranno disponibili in fase di attuazione |
|------|---|----------------------------------|--|---|
| 1 | Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni anche stimolando la capacità di gestione dei progetti | Direttore Resp. Animazione | Procedure di controllo e monitoraggio Check list di autovalutazione Piano di comunicazione | n. 2 sedi operative, una presso un Comune/Ente Pubblico della costa jonica uno presso il Comune di Maratea Uffici comunali tecnici ed amministrativi Supporto tecnico del Gal |
| 2 | Elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione che evitino i conflitti di interesse e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche e che consentano la selezione mediante procedura scritta | Direttore CdA | Registro dei conflitti di interesse dei membri del CdA | |

| | | | | |
|---|---|---|--|---|
| 3 | <p>Garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine di priorità di tali operazioni in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi e del target di tale strategia</p> | <p>Direttore Resp. Animazione</p> | <p>Partenariato Assemblea dei Soci Piani di Valutazione permanente Strumenti di monitoraggio e valutazione Incontri di partenariato Piano di Comunicazione</p> | <p>n. 2 sedi operative, una presso un Comune/Ente Pubblico della costa jonica uno presso il Comune di Maratea</p> |
| 4 | <p>Preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte o un bando permanente per la presentazione di progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione</p> | <p>Direttore Esperto Contabile</p> | <p>Piani di valutazione permanente Strumenti di Monitoraggio ed analisi</p> | <p>n. 2 sedi operative, una presso un Comune/Ente Pubblico della costa jonica uno presso il Comune di Maratea Sale Consiliari e sale riunioni</p> |
| 5 | <p>Ricevere e valutare le domande di sostegno</p> | <p>Esperto Contabile</p> | <p>Check list di ricevibilità</p> | <p>n. 2 sedi operative, una presso un Comune/Ente Pubblico della costa jonica uno presso il Comune di Maratea Uffici tecnici comunali Segretari</p> |



| | | | | Comunali |
|---|---|--|---|--|
| 6 | Selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno e, se pertinente, presentare le proposte all'organismo responsabile della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione | Assemblea dei Soci Direttore Esperto Contabile | Check list di istruttoria | |
| 7 | Verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia | Assemblea dei Soci CdA Direttore Resp. Animazione Esperto nel monitoraggio | Piano di Valutazione permanente Piano di Comunicazione | n. 2 sedi operative, una presso un Comune/Ente Pubblico della costa jonica uno presso il Comune di Maratea |

6.4 Procedure decisionali



Il diagramma di flusso delle procedure decisionali esprime le relazioni tra le diverse funzioni/risorse come precedentemente descritte. In particolare si rimarca il ruolo dell'Assmeblea dei Soci a cui spetta la responsabilità dell'attuazione della SSL attraverso il proprio organo decisionale rappresentato dal CdA.

Il **Direttore** è responsabile dei procedimenti tecnici-amministrativi per l'attuazione degli interventi previsti e la gestione delle risorse umane ulteriori per la realizzazione del PdA. Si evidenzia come attraverso la distinzione tra le responsabilità a carico del CdA e le responsabilità tecniche del Direttore si persegua l'obiettivo di mantenere un'adeguata separazione del processo per garantire la trasparenza delle decisioni ed evitare potenziali conflitti di interessi.

Alla funzione del **Resp. Amministrativo** compete il controllo e la certificazione amministrativa delle procedure di sostegno ai beneficiari e la validazione delle stesse al fine di predisporre le domande di pagamento all'AdG. E' preposto alla supervisione, al controllo di legittimità formale e di regolarità procedurale di tutti gli atti del FLAG, svolgendo attività di consulenza amministrativa e finanziaria agli organi del FLAG, predisponendo e sottoponendo all'approvazione del Direttore tutti gli atti necessari al regolare ed efficace svolgimento delle attività del FLAG (a titolo esemplificativo i bandi, le procedure per

l'acquisto di beni etc.). In tal modo si accentua la demarcazione tra l'iter amministrativo e l'iter progettuale, (controllo e monitoraggio) più afferente al Direttore ed al Resp. Animazione.

Il Resp. Animazione funge da raccordo costante tra gli stakeholder del processo e la corretta attuazione della strategia, supportandoli le scelte, fornendo strumenti di analisi ed orientamento volti a facilitare l'operatività.

Il Resp. Monitoraggio sarà incaricato di raccogliere in itinere tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi finanziati con il FLAG, utilizzando gli strumenti di rilevazione elaborati dal Direttore ed inserendo i dati in un apposito sistema informativo di archiviazione

La relazione della Struttura (Direttore, Resp. Animazione e Resp. Monitoraggio) con il territorio, ed in particolar modo con i beneficiari ed i fornitori sarà di natura esclusivamente tecnica.

Sarà istituito un registro dei membri del FLAG che riporterà ogni conflitto di interesse degli stessi.

Ciascuna risorsa interna dovrà dichiarare, all'assunzione dell'incarico l'assenza di ogni incompatibilità, di non essere dipendente di Enti Pubblici, di non fornire consulenza, diretta o attraverso società di consulenza, alla Regione Basilicata a valere su fondi SIE.

Infine sarà adottata la procedura del doppio controllo in caso di provvedimenti amministrativi superiori ad € 100.000,00 ad opera del Direttore e del Resp. Amministrativo.

6.5 Procedure per la selezione delle operazioni

I criteri di selezione delle operazioni saranno innanzitutto funzionali all'individuazione ed al finanziamento di progetti caratterizzati da un elevato grado di coerenza ed efficacia rispetto alle priorità, agli obiettivi specifici ed ai risultati attesi dell'Azione della SSL a cui fanno riferimento. I criteri dovranno essere facilmente applicabili e verificabili nella loro capacità di orientare le candidature.

I criteri di selezione previsti si articoleranno in tre tipologie:

- **criteri di ammissibilità formale**, ovvero possesso dei requisiti di ammissibilità o inammissibilità.
- **criteri di valutazione** ovvero elementi di valutazione tecnica delle operazioni candidate che esprimono le modalità con cui si contribuisce all'attuazione della SSL. Saranno verificati con strumenti di valutazione che esplicitati nell'avviso pubblico.
- **criteri di priorità** ovvero elementi che, a parità di punteggio, garantiscono una premialità in termini di punteggio o vantaggio.

Nell'utilizzo dei criteri di selezione saranno introdotti principi di trasversalità ovvero:

- **principio di non discriminazione** volto a garantire la parità tra uomini e donne attraverso una premialità garantita in tutti i progetti di impresa che presentano una rilevanza della componente femminile di partecipazione societaria e/o finanziaria;
- **principio dello sviluppo sostenibile** declinato in termini di rilevanza dell'intervento e/o di capacità di minimizzazione dei costi ambientali.
- **principio dello sviluppo occupazionale** ovvero la capacità di creare e/o mantenimento di posti di lavoro attraverso le operazioni.

Sarà inoltre garantito il **principio di trasparenza** in fase di selezione delle operazioni attraverso:

- l'adeguata documentazione di tutte le fasi della valutazione delle operazioni attraverso il sito del FLAG;
- la costituzione di nuclei di valutazione delle operazioni che garantiscano competenza ed indipendenza rispetto alle operazioni da valutare;
- l'utilizzo di esplicite procedure di comunicazione degli esiti delle valutazioni ai potenziali beneficiari con indicazione delle motivazioni per l'accettazione o per il rigetto delle domande ed i termini per l'opposizione.

Verrà infine garantito che almeno il 50 % dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche.

7.1 Strategia di comunicazione e animazione

Seppur lo sviluppo locale in Basilicata ha una tradizione ultraventennale, le azioni bottom up per le comunità costiere rappresentano una novità nell'ambito delle politiche di sviluppo regionale. Occorre inoltre aggiungere che, nonostante alcuni importanti risultati conseguiti attraverso il FEP 2007/2013, permane un considerevole gap di conoscenza dei fenomeni socio-economici delle comunità costiere. Il settore della piccola pesca costiera, infine, è caratterizzato da un'economia prevalentemente familiare, con numeri esigui ed esercitata da operatori ai margini della governance territoriale. La Basilicata, pur essendo compresa tra due coste, possiede una tradizione strettamente rurale e solo grazie ai trend turistici degli ultimi 15 anni si sta ricostruendo un'identità costiera. Tali premesse, unite, ad un tempo esiguo per un'adeguata attività di animazione e concertazione, obbligano ad elaborare un piano di comunicazione che sia finalizzato a perseguire l'obiettivo di diffondere la conoscenza del Fondo FEAMP e le opportunità, anche in termini di diversificazione e valorizzazione della risorsa blu, che ne possono derivare per le comunità locali oltre che per gli attori della pesca.

La Vision del Piano che dovrà guidare sia le azioni di comunicazione che le attività di animazione sarà: Basilicata Blu, terra di fiumi e di mari.

Il Piano di comunicazione dovrà adeguatamente diffondere le opportunità di sostegno che permettano di favorire la caratterizzazione blu della Basilicata

Il Piano di comunicazione dovrà perseguire dunque i seguenti obiettivi specifici:

Diffondere le specificità e i contenuti della strategia di sviluppo locale per la pesca e per l'acquacoltura di tipo partecipativo;

Comunicare i contributi previsti;

Informare i beneficiari sullo stato di attuazione del programma e sui risultati ottenuti dalla realizzazione degli interventi;

Aumentare la conoscenza e l'informazione delle procedure e dei strumenti di partecipazione al FLAG.

Favorire partecipazione delle comunità alle attività.

Per realizzare tali obiettivi saranno utilizzati i seguenti strumenti:

Apertura di due sportelli informativo, uno per costa;

Realizzazione di strumenti social

Redazione di una newsletter informativa Basilicata Blu sulle opportunità e sul monitoraggio delle progettualità;

Promuovere un osservatorio sulla pesca costiera per la raccolta, la sistemazione e la diffusione di dati a carattere locale;

Realizzazione di una Borsa del Mare quale momento annuale di confronto della comunità costiera;

Realizzazione di materiale informativo e pubblicitario (manifesti)

Creazione sito web informativo per la promozione dei dati raccolti, notizie, Piano di Valutazione permanente, monitoraggio, aggiornamenti, promozione dei bandi, strumenti di e-participation (questionari di indagine)

Ufficio stampa produzione e divulgazione sui quotidiani locali

Azioni di promozione e valorizzazione del marchio collettivo

Conferenze stampa: presentazione dei progetti e dei risultati ottenuti attraverso i mass media;
 Organizzazione di incontri, convegni, e tavole rotonde rivolti a tutti i partenariati coinvolti nella strategia;
 Incontri periodici con i Partner di supporto e i Partner Operativi;
 Pubblicazione di materiali digitale di materiale informativo sulle specificità dei FLAG e della Strategia di Sviluppo Locale.
 Realizzazione di materiale audiovisivo;
 Realizzazione di un bando idee rivolto alle scuole per l'ideazione del logo del FLAG e del Marchio ittico.
 Realizzazione di una sezione web per la candidatura di progetti e la ricerca partner

L'efficacia del piano di comunicazione sarà garantita attraverso una definizione dei tempi e dei target, strategici, strumentali e secondari.

Per target strategico si intende l'insieme di tutti i potenziali beneficiari degli interventi (Pescatori, Imprese di acquacoltura, Enti, Imprese, CEA, Istituti di Ricerca, Imprese turistiche, ristoratori, distributori della filiera ittica, etc).

Per target strumentale si intende l'insieme degli attori e dei soggetti che possono contribuire all'attuazione della SSL e favorire i processi di sensibilizzazione e comunicazione (Organizzazione professionali, stakeholders, scuole, media, attori di sviluppo locale, etc)

Per target secondari (o indiretti) si intende l'insieme dei soggetti che possono beneficiare dell'impatto e dei risultati dell'attuazione della SSL (consumatori, ristorazione, imprese turistiche, operatori culturali, etc)

In una fase di avvio della SSL (0-6 mesi) saranno privilegiati incontri pubblici e presentazioni per la diffusione del programma, le azioni di divulgazione e sensibilizzazione. In questa fase sarà determinante il ruolo ed il coinvolgimento dei Partner Operativi e i Partner di supporto. Il target di riferimento per questa fase sarà quello strategico ed il target strumentale.

Successivamente si provvederà ad avviare azioni di comunicazione complesse (7-18 mesi) finalizzate a coinvolgere nel processo di comunicazione anche il target secondario, attraverso strumenti finalizzati a condividere le conoscenze ed i primi output della SSL con la comunità locale. Tale fase è caratterizzata da azioni di assistenza tecnica e consulenza per i beneficiari nonché dall'utilizzo di strumenti di comunicazione per il monitoraggio e la valutazione.

In una fase intermedia (19-24 mesi) saranno promosse azioni di comunicazione a carattere istituzionale di grande impatto (convegno studi di valutazione in itinere, l'edizione della Borsa del Mare, lancio del Marchio Ittico) al fine di consolidare i risultati della SSL e favorire la conoscenza degli strumenti di sostegno.

L'ultima fase (25-36 mesi) è finalizzata a consolidare la dimensione della Basilicata Blu, terra di fiumi e di mari, attraverso la promozione e valorizzazione degli output della SSL al fine di garantire l'integrazione con l'economia del territorio ed il consolidamento dei risultati raggiunti. Tale intervallo sarà inoltre caratterizzato dall'impiego di strumenti per l'acquisizione di dati utili alla valutazione finale della SSL.



7.2 Piano di comunicazione e animazione

| Area di attività | Obiettivi di comunicazione | Gruppo target | Attività | Intervallo di tempo | Canale/Strumento |
|-----------------------|---|---|---|--|----------------------|
| Comunicazioni e web | Favorire l'accesso rapido e trasparente e alle informazioni relative alla SSL | Beneficiari Comunità locale Opinione pubblica | Realizzazione/implementazione /aggiornamento del sito web del FLAG | 1 mese per la realizzazione e implementazione/aggiornamento continuo fino al 2019 | Sito web |
| Convegni, incontri | Promuovere la costituzione di un osservatorio permanente sulla pesca | Comunità locale, operatori del settore pesca, enti ed università, centri di ricerca | Realizzazione di un convegno annuale per tre anni dedicato alla risorsa blu in collaborazione con i Partner di supporto e i Partner operativi | 5 mesi per l'organizzazione, cadenza annuale | Incontro pubblico |
| Sportello informativo | Favorire la conoscenza del FEAMP, erogare assistenza tecnica ed informazione | Beneficiari, beneficiari indiretti | Attività di back office e front office al pubblico | 6 mesi per l'avvio, apertura giornaliera fino a sett. 19. | Informazione one2one |
| Marchio collettivo | Favorire la valorizzazione e la promozione della filiera | Beneficiari, ristoratori, strutture turistiche | Promozione e valorizzazione della filiera ittica della piccola pesca costiera, registrazione di un marchio collettivo e identificazione dei punti | 6 mesi per la redazione e disciplina del marchio 12 mesi per la distribuzione e la campagna di promozione, fino al 2019 | Grafica |

| | ittica | comunità locale | di filiera | | |
|------------------------------|---|---|--|---|--------|
| Newsletter | Aumento delle conoscenze e diffuse e delle attività della SSL | Comunità locale, enti ed associazioni | Redazione di una newsletter informativa con cadenza mensile sullo stato di attuazione della SSL ed aggiornamento della attività | 3 mesi per l'avvio, cadenza mensile fino al 2019 | Stampa |
| Ufficio Stampa | Assicurare divulgazione e informazione sugli avvisi, i sostegni e le attività | Comunità locale, beneficiari | Garantire i principi di informazione e trasparenza attraverso l'invio di comunicati e la produzione di contenuti sui socialweb | Min 4 comunicati annuali | Stampa |
| Materiale audiovisivo | Acquisire materiale di archivio per azioni di promozione e divulgazione | Beneficiari, attività turistiche e ricettive | Realizzare riprese audiovisive ed un documentario di racconto della SSL quale strumento di valutazione e monitoraggio oltre che per scopi promozionali | 1 mese – 12° mese – 24° mese – 36° mese | Video |
| Strumenti di e-participation | Favorire la partecipazione attiva alla SSL | Beneficiari, Enti di ricerca, comunità locale | Realizzare campagne di e-participation al fine di favorire azioni di monitoraggio ed aumento della conoscenza locale | A partire dal 3° mese con cadenza trimestrale fino al 2019. | Web |
| Call | Favorire la partecipazione e la ricerca di partner progettuali | Potenziali partner transnazionali | Realizzare una sezione web per la ricerca di partner potenziali per lo sviluppo di nuove progettuali ed il fund raising | A partire dal 12 mese e fino al 2019. | web |

8.1 Monitoraggio

L'attività si pone l'obiettivo di fornire le informazioni utili a verificare lo stato di avanzamento del Piano e a monitorare l'impatto dello stesso. Il piano di monitoraggio e valutazione della strategia persegue i seguenti obiettivi:

- analizzare lo stato di attuazione delle attività anche in rapporto a quanto è stato programmato;
 - individuare i risultati ottenuti nell'implementazione del progetto;
 - individuare criticità e punti di forza utili per suggerire strategie migliorative e di revisione della strategia.
- A tale scopo sono individuati gli indicatori riportati nella tabella che segue:

| Tabella 1 – Indicatori di monitoraggio e valutazione | | |
|--|--|---|
| Tipo di attività | Indicatori di realizzazione | Indicatori di risultato |
| Promozione ed informazione sulla Strategia e sul Piano di azione | | |
| Publicazioni cartacei | Numero di pubblicazione | Destinatari raggiunti |
| Publicazione WEB | Numero di pubblicazione sul web | Accessi e visualizzazioni |
| Eventi seminari e divulgativi | Numero di eventi | Destinatari raggiunti |
| Comunicati stampa | Numero di comunicati | Raggiunti |
| Azioni di supporto e di animazione alla realizzazione del Piano di Azione | | |
| Iniziative di animazione territoriale | Numero di eventi di animazione | Numero destinatari |
| Iniziative di accompagnamento dei beneficiari | Numero di iniziative di accompagnamento | Numero destinatari |
| Intervista quali-quantitativa con un campione tipologico ai potenziali beneficiari | Numero di interviste | Scala di gradimento dell'attività di animazione e supporto |
| Monitoraggio finanziario ed operativo del Piano di azione | | |
| Questionario di monitoraggio del piano finanziario ed operativo della strategia a 18 mesi dall'implementazione (Giugno 2018) | Numero di questionari inviati ai beneficiari dell'azione | Numero di questionario compilati |
| Scheda di monitoraggio finanziario delle azioni | Numero di schede coinvolte | Livello di spesa per singola azione |
| Monitoraggio dei risultati raggiunti dal Piano di azione | | |
| Realizzazione di interviste di gruppo o focus group ai beneficiari (alla fine dell'intervento realizzato) | Numero di interviste di gruppo o focus group realizzati | Numero di risposte e scala di raggiungimento dei risultati operativi delle singole azioni di progetto |

8.2 *Revisione*

La revisione della strategia si svolgerà nel giugno 2018, questa fase è connessa con il piano di monitoraggio della strategia stessa. Un processo complesso in termini di numero di attori coinvolti, sotto il profilo del piano delle azioni da implementare e con ampie ricadute sul territorio di riferimento deve prevedere dei momenti di "ascolto" e "riflessione" capaci di "correggere" le criticità di processo e di risultato, di trasformare le conoscenze del processo passato in saperi e strumenti di azione sul futuro. La partecipazione dei singoli partner nella definizione e attuazione della strategia risulta un elemento indispensabile per poter indurre processi locali di cambiamento e di sviluppo. È importante che questo processo di ascolto-condivisione non termini con la progettazione, ma sia un flusso di informazioni e conoscenze che servano a far crescere il territorio. Pertanto si prevedono incontri periodici e l'attivazione di un front-desk per recepire i cambiamenti in atto. Per garantire la più ampia partecipazione nella fase di attuazione della strategia di sviluppo, il GAC costruirà momenti di cooperazione tra i soggetti, in modo da amplificare il valore aggiunto che ogni partner può portare al progetto ed al territorio, poiché il contributo di ognuno non solo può favorire la soluzione dei problemi, ma farà apprendere agli operatori l'importanza della cooperazione per lo sviluppo e lo sfruttamento delle risorse presenti in loco. Inoltre vista la complessità delle tematiche affrontate nella strategia sarà utile formare tavoli tematici specifici e forum sul web per permettere avere un forte contatto sull'evoluzione del territorio e sull'effetto del politiche sullo sviluppo in maniera tale da verificare la strategia e applicare possibili correttivi. Inoltre verranno attuate azioni di controllo per valutare l'andamento delle attività della strategia rispetto al crono programma. Queste azioni di controllo saranno necessarie per assicurare il rispetto delle scadenze temporali previste e per verificare gli effetti delle diverse attività e valutarne la corrispondenza con le attese e con gli obiettivi, e di proporre modifiche al programma secondo il principio della massima efficienza.